ANNUARIO 2020 - 2021

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Viale Ludovico Ariosto, 13
(Ingresso da Piazza Torquato Tasso 1/A)
50124 Firenze
Tel. 055 42.82.21 - Fax 055 428.22.22
www.teofir.it

I PARTE DESCRITTIVA

Statuto 2020 (estratto)

Autorità accademiche, Officiali e Collegio dei Docenti

Informazioni

Normativa generale

STATUTO

(estratto)

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (Decreto «Florentiae, clarissima in urbe», Roma 8 settembre 1997, prot. 340/97/17), con sede in Firenze, è in continuità di diritto e di fatto con lo Studio Generale, istituito in Firenze dal papa Clemente VI (Lettera apostolica «In suprema dignitatis», Avignone, 31 maggio 1349) e divenuto successivamente, nell'ambito delle scienze sacre, Collegio di Teologi ovvero Università Teologica. L'Università Teologica, finalmente insignita del titolo di Pontificia dal papa Pio IX (Lettera apostolica «Gravissimas inter Apostolici», Roma, 8 maggio 1857), a coronamento di numerosi favorevoli diplomi pontifici, fu infine riformata nei suoi ordinamenti, approvati dal papa Leone XIII (Lettera apostolica «Magna sane», Roma, 29 gennaio 1895). Le facoltà dell'Università, sospese interinalmente per sopperire agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa, furono gradualmente attivate mediante la ricostituzione dello Studio Teologico Fiorentino affiliato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana (Congregazione per l'Educazione Cattolica, Decreto «Attenta rogatione», Roma, 24 giugno 1976, prot. 642/75/31) e successivamente aggregato alla stessa Facoltà (Congregazione per l'Educazione Cattolica, Decreto «In urbe Florentia», Roma, 5 marzo 1990, prot. 1068/88/14), in vista dell'erezione accademica della Facoltà Teologica con sede in Firenze.

Titolo Primo

NATURA, FINALITÀ E STRUTTURA DELLA FACOLTÀ

Art. 1

Natura e finalità

1. La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale ha le seguenti finalità:

a) coltivare, mediante la ricerca scientifica, la conoscenza della verità rivelata e di ciò che con essa è collegato;

b) contribuire all'evangelizzazione con i mezzi propri, in dialogo interdisciplinare con la tradizione umanistica, le scienze e la cultura contemporanea;

c) promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'evangelizzazione della cultura e l'inculturazione della fede, soprattutto nell'Italia Centrale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;

d) curare la formazione teologica degli aspiranti al ministero ordinato e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio della Chiesa e del mondo;

e) contribuire alla formazione permanente del clero e dei membri degli istituti di vita consacrata.

2. La Facoltà persegue le proprie finalità mediante l'istituzione di corsi accademici nel primo Ciclo e di corsi di specializzazione nel secondo e nel terzo

Ciclo; la promozione di ricerche con pubblicazioni scientifiche; l'attivazione di convegni di studio.

3. Nel perseguimento delle finalità istituzionali la Facoltà collabora, a parità di condizioni, con le altre Istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, nel dialogo interconfessionale, interreligioso e con i non credenti.

Art. 2

Struttura

1. La Facoltà è affidata alla Conferenza Episcopale Toscana (*cfr.* art. 7) sotto la diretta responsabilità del Gran Cancelliere. La Facoltà ha la sede in Firenze, Viale L. Ariosto, 13.

2. Alla Facoltà possono essere incorporati, aggregati, affiliati, collegati altri Istituti, secondo le disposizioni delle competenti Autorità ecclesiastiche e quanto previsto dagli artt. 56, 57 e 58.

Art. 3

Articolazione degli studi

1. La Facoltà ha un proprio corso istituzionale completo - primo Ciclo - per il conferimento del primo grado accademico in Teologia.

2. Per il conferimento del secondo e del terzo grado accademico, oltre alle specializzazioni in Teologia Biblica e Teologia Dogmatica, con indirizzo antropologico, la Facoltà può istituire altri settori di specializzazione, previa approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

3. La Facoltà si riserva di istituire – al di fuori dei percorsi istituzionali che conducono ai gradi accademici – percorsi specifici di approfondimento teologico (master, corsi estivi, etc.) su tematiche teologiche particolari, stabilendone ad hoc le condizioni di ammissione e frequenza.

(...)

Titolo Quinto

GLI STUDENTI

Art. 24

La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti dell'adeguata documentazione, siano idonei per la condotta morale e per precedenti studi compiuti ad essere iscritti (*cfr*. VG, art. 31. Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari ed ospiti:

a) sono studenti ordinari gli iscritti a frequentare i corsi dei cicli che conducono ai gradi accademici;

b) sono studenti straordinari gli iscritti a frequentare i corsi con piani di studio particolari e coloro a cui mancano requisiti per accedere ai gradi accademici;

c) sono studenti ospiti gli iscritti che frequentano solo qualche corso.

Art. 25

Gli studenti ordinari che hanno iniziato gli studi del primo ciclo e non conservano la condizione di ordinari, possono essere ammessi agli anni successivi come straordinari.

Il passaggio da studente straordinario e ospite ad ordinario è subordinato al costituirsi delle condizioni che permettono l'iscrizione come ordinario, in accordo con le norme fissate dalle competenti Autorità.

Art. 26

Gli studenti ordinari non possono essere iscritti come ordinari ad altre Facoltà.

Gli studenti straordinari ed ospiti dovranno, all'atto dell'iscrizione, specificare i corsi che intendono frequentare.

Per tutti gli iscritti, compresi gli ospiti, occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica.

Art. 27

Possono essere ammessi come studenti ordinari del primo ciclo di studi coloro che hanno i seguenti requisiti:

a) possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione ordinaria presso le Università civili italiane o di altre nazioni;

b) adeguata conoscenza della lingua italiana per coloro che provengano da altre nazioni, comprovata da un esame da sostenersi prima dell'inizio delle lezioni;

c) sufficiente conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia;

d) sufficiente conoscenza di una delle seguenti lingue moderne: francese, inglese, tedesco, spagnolo. In mancanza di un attestato che ne comprovi la conoscenza, lo studente dovrà sostenere un esame.

Art. 28

I diplomati provenienti da scuole che non contemplino nel loro curricolo latino, greco e storia della filosofia, sono tenuti a frequentare - in un anno previo al quinquennio - le tre discipline suddette e altri corsi che si rendessero necessari, e a sostenerne i relativi esami.

Tale anno può essere sostituito da un esame previo all'iscrizione al quinquennio da sostenersi nella Facoltà. Lo studente che fosse carente solo in una disciplina è tenuto a frequentare l'apposito corso con l'obbligo di sostenere l'esame entro il primo anno.

Art. 29

La Facoltà ammette studenti per il conferimento del secondo grado accademico nei settori di specializzazione teologica che le sono propri.

Art. 30

Possono essere ammessi come studenti ordinari del secondo ciclo di studi coloro che rispondono alle seguenti condizioni:

a) abbiano compiuto il primo ciclo e conseguito il primo grado accademico in

una Facoltà canonicamente eretta con votazione media finale non inferiore a 24/30; nel caso di votazione inferiore a 24/30 il Preside potrà richiedere un esame di ammissione, secondo le modalità previste per il punto b);

b) abbiano compiuto il curricolo di studi del sessennio filosofico-teologico presso Scuole o Istituti superiori non accademici ma ecclesiasticamente riconosciuti, purché l'attestato degli studi compiuti risulti soddisfacente, tanto per completezza di programma quanto per la media dei voti (non inferiore ai 24/30). È tuttavia richiesto in ogni caso che i candidati siano sottoposti ad un esame, dinanzi a tre docenti, su un programma apposito, al fine di accertare la effettiva idoneità alla specializzazione prescelta: qualora l'esito fosse negativo, non potranno essere iscritti al secondo ciclo, dovranno frequentare uno o più semestri del primo ciclo, secondo un programma stabilito, e quindi ripetere l'esame. I candidati devono possedere un titolo valido per l'iscrizione in una Università civile;

c) comprovino - con attestato o esame - la conoscenza di una seconda lingua moderna, oltre quella richiesta per il primo ciclo.

d) qualora provengano da altre nazioni, abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana, comprovata da un esame da sostenersi prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 31

Possono essere ammessi come ordinari del terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo e conseguito il grado accademico relativo con una media non inferiore a 24/30 in una Facoltà canonicamente eretta. Per l'ammissione si richiede la conoscenza di una terza lingua moderna, oltre le due già previste, da verificare in forma adeguata.

Art. 32

Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta può essere ammesso a continuarli in questa Facoltà con il riconoscimento dei gradi accademici conseguiti e degli studi già compiuti.

Chi invece ha iniziato gli studi filosofico-teologici non in una Facoltà canonicamente eretta, ma presso istituti o scuole riconosciuti dall'autorità ecclesiastica, per essere ammesso in questa Facoltà dovrà integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le autorità accademiche avranno determinato dopo accurato esame dei rispettivi curricoli.

Art. 33

Il riconoscimento di discipline e corsi compiuti nelle Università civili o in altri Istituti qualificati di studi viene determinato caso per caso dal Preside, sulla base delle disposizioni stabilite dalla Congregazione e dal Consiglio di Facoltà.

Art. 34

Per essere iscritti come studenti straordinari, frequentanti cioè corsi di studi che non conducono ai gradi accademici, è richiesto un diploma di accesso all'Uni-

versità.

Può essere iscritto tuttavia come straordinario al primo anno del quinquennio anche il candidato che non è in possesso di un regolare titolo si studio, se dall'attestato degli studi compiuti risulti una sufficiente formazione culturale, senza gravi lacune.

Art. 35

Nei "casi di rifugiati, profughi e persone in situazioni analoghe sprovviste delle regolari documentazioni richieste "(*cfr*. VG, art.32, § 3), la Facoltà prenderà in esame le eventuali richieste di iscrizione ai vari cicli attraverso prove orali e/o scritte di valutazione della loro preparazione.

Art. 36

Gli studenti ospiti possono frequentare, con il consenso del Preside, corsi di loro scelta. Per il riconoscimento dei corsi si richiede, all'atto dell'esame, il possesso di un diploma di accesso all'Università.

Art. 37

Per essere ammesso a sostenere gli esami e le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico, che avvengono sempre in forma pubblica, lo studente deve:

a) aver avuto l'approvazione del piano di studi;

b) aver frequentato, per almeno i 2/3 delle lezioni, i corsi sui quali dà l'esame;

c) essere in regola con il pagamento dei contributi scolastici.

Art. 38

Gli studenti eleggono i loro rappresentanti nei Consigli e commissioni della Facoltà, secondo quanto previsto dagli ordinamenti.

E' loro diritto associarsi in modo particolare per promuovere la vita della Facoltà e instaurare rapporti di dialogo con le altre componenti della stessa. I regolamenti delle associazioni richiedono l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà.

Per gravi infrazioni alla disciplina accademica gli studenti sono soggetti alle sanzioni secondo quanto previsto dal *Codice di Comportamento Accademico*.

(*cfr. ultra* "Codice di comportamento accademico")

(...)

Titolo Settimo

L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 44

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi:

a) il primo ciclo, filosofico - teologico e di carattere istituzionale, dura cinque anni e mira alla formazione teologica generale e fondamentale, per il conseguimento del baccalaureato in teologia; si conclude con un esame comprensivo

orale o con la presentazione di un lavoro scritto equipollente;
b) il secondo ciclo, di durata biennale, è finalizzato al conseguimento della licenza in teologia biblica, teologia dogmatica e in altri settori di specializzazione eventualmente istituiti dalla Facoltà, i cui piani di studio devono essere previamente approvati dalla CEC (*cfr*. art. 3, 2); si conclude con l'elaborazione di una dissertazione scritta ed un esame orale;
c) il terzo ciclo mira al conseguimento di una piena maturità scientifica soprattutto mediante l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso teologico e si conclude con il dottorato in teologia.

Art. 45

L'insegnamento nel primo ciclo è così ripartito: *corsi istituzionali*, *corsi complementari*, *seminari di ricerca*.
1. I *corsi istituzionali* hanno l'obiettivo di offrire una generale formazione di base attraverso il biennio di carattere prevalentemente filosofico e, nel corso del triennio teologico, di presentare una visione organica della Rivelazione secondo le disposizioni della Santa Sede (*cfr*. Norme speciali art. 55).
2. I *corsi complementari* hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi collegati con le discipline istituzionali filosofiche e teologiche.
3. Nei *seminari* di ricerca lo studente elabora temi particolari delle discipline istituzionali e apprende il metodo della ricerca scientifica.

Art. 46

Il secondo ciclo di specializzazione, che si articola in quattro semestri, intende formare lo studente alla ricerca scientifica e all'insegnamento della teologia.
La struttura generale del biennio prevede complessivamente 20 corsi, (sei di esegesi) e due seminari per teologia biblica, 19 corsi e quattro seminari per teologia dogmatica, distribuiti nell'arco dei quattro semestri.

Art. 47

Il terzo ciclo conduce al dottorato, per il conseguimento del quale si richiede:
1. Che il candidato si sia iscritto al dottorato scegliendo un docente moderatore approvato dal Preside e seguendo un piano di studi approvato dallo stesso. Il piano di studi, di durata non inferiore ad un anno accademico e orientato all'individuazione dell'argomento di ricerca, potrà includere: a) un tirocinio didattico (corsi, seminari) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento; b) la frequenza a corsi speciali, anche presso altre Università ecclesiastiche e civili; c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi ecc.
2. Che il candidato dopo l'assolvimento del piano di studi presenti l'argomento di dottorato (schema e bibliografia) e svolga il lavoro di ricerca per almeno due anni.
3. Che il candidato infine elabori, difenda e pubblichi una dissertazione approvata dal moderatore e da un correlatore designato da Preside, sentito il parere

del Consiglio di Facoltà. Un congruo numero di copie è consegnato alla Facoltà che le fa pervenire alla CEC e alle Facoltà Teologiche operanti in Italia.

Titolo Ottavo
I GRADI ACCADEMICI

Art. 48

1. I gradi accademici che la Facoltà conferisce a nome del Sommo Pontefice e in conformità agli ordinamenti vigenti, sono:
a) Baccalaureato in Teologia allo studente che abbia completato il ciclo istituzionale, superando tutti gli esami previsti dal piano di studi, incluso l'esame finale;
b) Licenza in Teologia allo studente che abbia frequentato il biennio di specializzazione, superando tutti gli esami previsti dal piano di studi, incluso l'esame finale e la presentazione della dissertazione;
c) Dottorato in Teologia allo studente che abbia completato il ciclo di ricerca, mediante la difesa e la pubblicazione totale o parziale di una dissertazione, che costituisca un effettivo contributo al progresso delle scienze teologiche.

2. Col conferimento del grado accademico la Facoltà dichiara:
a) chi ha conseguito il primo grado accademico, è atto a insegnare discipline teologiche o discipline con queste connesse nelle scuole secondarie;
b) chi ha conseguito il secondo grado accademico, idoneo a insegnare discipline teologiche o discipline con queste connesse "in un Seminario Maggiore o in una istituzione equivalente" (VG 50§1), e nelle Facoltà ecclesiastiche come assistente;
c) chi ha conseguito il terzo grado accademico, è idoneo a insegnare discipline teologiche, in una Facoltà (VG 50§1).

3. I gradi accademici degli Studi ed Istituti incorporati, aggregati, affiliati, collegati, sono conferiti secondo le specifiche disposizioni delle competenti Autorità ecclesiastiche.

4. I documenti autentici attestanti il conferimento dei gradi sono sottoscritti dalle competenti autorità accademiche, secondo la prassi vigente.
Per il riconoscimento civile i diplomi devono essere vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili.

5. Il dottorato *honoris causa* può essere conferito, su delibera del Consiglio di Facoltà, per speciali meriti scientifici o culturali, acquisiti nella promozione delle scienze ecclesiastiche, in conformità con le disposizioni vigenti (*cfr.* art. 8.7).

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

Prefetto
S. Em. Card. **Giuseppe Versaldi**
Segretario
S. Ecc. Mons. **Angelo Vincenzo Zani**
Sotto-Segretario
P. **Friedrich Bechina** F.S.O.

Gran Cancelliere

S. Em. Card. **Giuseppe Betori**
Arcivescovo di Firenze

Commissione Episcopale

S. Em. Card. **Giuseppe Betori**
S. Ecc. Mons. **Mario Meini**
S. Ecc. Mons. **Fausto Tardelli**

Autorità Accademiche

Preside
Mons Dr. **Basilio Petrà**

Vice Preside
Mons. Dr. **Gianni Cioli**

Consiglio di Facoltà
Prof. **Gianni Cioli**
Prof. **Andrea Drigani**
Prof. **Massimiliano Gabbricci**
Prof. **Angelo Pellegrini**
Prof. **Basilio Petrà**
Prof. **Benedetto Rossi**
Prof. **Stefano Tarocchi**
Prof. **Fabio Tonizzi**
Prof. **Athos Turchi**
Rappresentante Studenti della Licenza
Rappresentante Studenti del Quinquennio

Officiali

Segretario Generale
Prof. **Marco Pierazzi**
Direttore della Biblioteca
Prof. **Gianni Cioli**
Economo
Rag. **Marco Pianorsi**

Consiglio di Amministrazione

Mons. **Gianni Cioli**
Dr. **Luigi Cobisi**
Mons. **Andrea Drigani**
Dr. **Niccolò Manetti**
Mons. **Basilio Petrà**
Rag. **Marco Pianorsi**

Collegio dei Docenti

Docenti Stabili Ordinari

Prof. **Gianni Cioli** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via di Vacciano 50, 50012 Bagno a Ripoli (FI)
e-mail: g.cioli@teofir.it

Prof. **Andrea Drigani** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via dell'Oriuolo, 8 - 50122 Firenze - Tel. 055 234.71.83
e-mail: a.drigani@teofir.it

Prof. **Angelo Pellegrini** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via dell'Osservatorio, 154 - 50141 Firenze - Tel. 055 450.563
e-mail: a.pellegrini@teofir.it

Prof. **Basilio Petrà** (presbitero - Diocesi di Prato)
Seminario Vescovile - 59100 Prato
e-mail: b.petra@teofir.it

Prof. **Stefano Tarocchi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via della Chiesa, 12 - 50020 Romola V.P. (FI)
e-mail: s.tarocchi@teofir.it

Prof. **Athos Turchi** O.P. (religioso - Diocesi di Firenze)
Piazza Del Duomo, 20 - 50122 Firenze
e-mail: a.turchi@teofir.it

Docenti Stabili Straordinari

Prof. **Filippo Belli** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via Cosimo il Vecchio, 13 - 50139 Firenze
e-mail: filbelli@gmail.com

Prof. **Alessandro Clemenzia** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Lungarno Soderini, 19 - 50124 Firenze - Tel 055 283.875
e-mail: alessandro.clemenzia@gmail.com

Prof. **Benedetto Rossi** (presbitero - Diocesi di Siena-Colle Val d'Elsa-Montalcino)
Via S. Pietro, 27 - 53100 Siena - Tel. 0577 282.477
e-mail: b.rossi@teofir.it

Prof. **Fabio Tonizzi** (presbitero - Patriarcato di Venezia)
Dorsoduro, 391 - 30123 Venezia
e-mail: tonizzi@me.com

Ricevimento docenti stabili

Durante il periodo delle lezioni, per il ricevimento degli studenti, i docenti stabili sono a disposizione nella sede della Facoltà almeno due ore settimanali nei tre giorni di presenza. Consultare l'orario che verrà esposto all'ingresso all'inizio di ogni semestre.

Docenti Incaricati

Prof. **Massimo Bini** (presbitero - Diocesi di Fiesole)
Parrocchia di Santa Margherita a Saletta - Via Caldine 10-12
50014 Fiesole (FI), *e-mail: massimobini@hotmail.com*

Prof. **Cristiano D'Angelo** (presbitero - Diocesi di Pistoia)
Via Bonistallo, 11 - 59016 Poggio a Caiano (PO)
e-mail: cristianodan@tiscali.it

Prof. **Stefano Grossi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Parrocchia S. Martino - Piazza della Chiesa, 83 - 50019 Sesto Fiorentino (FI) - Tel. 055 448.94.51, *e-mail: s.grossi@teofir.it*

Prof. **Roberto Gulino** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Piazza san Giovanni, 3 - 50129 Firenze, *e-mail: robgul@inwind.it*

Prof. **Alfredo Jacopozzi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Viale Ariosto, 13 - 50124 Firenze - Tel. 055 220.70.39
e-mail: alfredojacopozzi@tin.it

Prof. **Valerio Mauro** O.F.M. Capp. (religioso - Diocesi di Firenze)
Via dei Cappuccini, 1 - 50139 Firenze - Tel. 055 488.969
email: valeriomauro16@gmail.com

Prof. **Diego Pancaldo** (presbitero - Diocesi di Pistoia)
Via del Brusigliano, 223 - 51100 Pistoia, *e-mail: pan.diego@tiscali.it*

Prof. **Marco Pavan** (religioso - Diocesi di Fiesole)
Case Sparse Orgi, 28 - 52018 - Borgo alla Collina (AR)
e-mail: eremosgiuseppe@gmail.com

Prof. **Gregorio Sierzputowski** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Via de' Bardi, 22 - 50125 Firenze - Tel. 055 234.24.36
e-mail: gregoriosie@libero.it

Prof. **Francesco Vermigli** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Comunità Giovanile San Michele Via Pietro di Cosimo, 21
50143 Firenze, tel. 055 719.14.46, *e-mail: f.vermigli@teofir.it*

Docenti Invitati

Prof. **Giorgio Bonaccorso** O.S.B. (religioso)
(Istituto di Liturgia Pastorale di Padova)

Prof. **Valentino Bulgarelli** (presbitero)
(Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna)

Prof. **Riccardo Burigana** (laico)
(Istituto Studi Ecumenici "S. Bernardino")

Prof. **Piero Coda** (presbitero)
(Istituto Universitario Sophia)

Prof. **Maurizio Pietro Faggioni** O.F.M. (religioso)
(Pontificia Università Antonianum)

Prof.ssa **Elena Giannarelli** (laica)
(Università degli Studi di Firenze)
Prof. **Romano Penna** (presbitero)
(Pontificia Università Lateranense)
Prof.ssa **Ombretta Pettigiani** F.M.G.B. (religiosa)
(Istituto Teologico Assisi)
Prof. **Francesco Romano** O.C.D. (religioso)
(Pontificia Facoltà Teologica Teresianum)
Prof. **Leonardo Salutati** (presbitero)
(Pontificia Università Urbaniana)
Prof. **Manlio Sodi** (presbitero)
(Università Pontificia Salesiana)

Docenti a contratto

Prof.ssa **Chiara Bertoglio** (laica - Diocesi di Torino)
Via XX Settembre, 83 - 10122 Torino
e-mail: chiarabertoglio@me.com
Prof. **Damiano Bondi** (laico - Diocesi di Fiesole)
Via delle Case Nuove, 41 - 52026 Pian di Scò (AR)
e-mail: damianobondi@gmail.com
Prof. **Franco Brogi** (presbitero - Diocesi di Fiesole)
Via delle Cantine 32, Loc. S. Cipriano - 52022 Cavriglia (AR)
e-mail: cbm.franco@yahoo.com
Prof. **Elia Carrai** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Parrocchia S. Giovannino dei Cavalieri, Via S. Gallo, 66
50129 Firenze, *e-mail: eliacarrai@icloud.com*
Prof.ssa **Gioietta Casella** (laica - Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli)
Via P. Ruggero da Vezzano, 10 - 54037 Marina di Massa (MS)
e-mail: gioietta.casella@tiscali.it
Prof. **Lamberto Crociani** O.S.M. (religioso - Diocesi di Firenze)
Convento SS. Annunziata, Via Cesare Battisti 6 - 50122 Firenze
e-mail: lacro99@yahoo.it
Prof. **Luca De Felice** O.F.M. Capp. (religioso - Diocesi di Firenze)
Via A. Grandi, 59 - 50026 S. Casciano V.P. (FI) - Tel. 055 820.005
email: fralucamaria@yahoo.it
Prof.ssa **Agnese Maria Fortuna** (laica - Diocesi di Fiesole)
Via S. Lucia, 30 - 50060 Pelago (FI), *e-mail: a.fortuna@teofir.it*
Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe** O. P. (religiosa - Diocesi di Firenze)
Casa del S. Rosario, Via Guido Monaco, 24 - 50144 Firenze
e-mail: fabrizia.giacobbe@gmail.com

Prof. **Giovanni Ibba** (laico - Diocesi di Pistoia)
Via della Chiesa d'Uzzo, 28 - 51100 Pistoia, *e-mail: giovanni.ibba@tiscali.it*
Prof. **Stefano Lassi** (laico - Diocesi di Firenze)
Lungarno Soderini, 19 - 50124 Firenze, *e-mail: stefanolassi@libero.it*
Prof. **Guido Miccinesi** (diacono - Diocesi di Firenze)
ISPRO - Via Cosimo il Vecchio, 2 - 50139 Firenze,
e-mail: g.miccinesi@ispro.toscana.it
Prof.ssa **Serena Noceti** (laica - Diocesi di Firenze)
Via L. Andreotti, 54 - 50142 Firenze, *e-mail: s.noceti@teofir.it*
Prof.ssa **Annita Norcini** (laica - Diocesi di Firenze)
Via Felice Fontana, 17 - 50144 Firenze, *e-mail: anitatosi4@gmail.com*
Prof.ssa **Elena Palestro** (laica - Diocesi di Firenze)
Via Antonio del Pollaiolo, 5 - 50142 Firenze, *e-mail: e.palestro@diocesifirenze.it*
Prof. **Matteo Papini** (laico - Diocesi di Spoleto-Norcia)
Loc. Malfondo 54, 06049 - Spoleto (PG), *e-mail: matteopapini@libero.it*
Prof. **Eugen Răchiteanu** (presbitero - Diocesi di Bucarest)
Cattedrale S. Giuseppe, Strada General H. M. Berthelot 19, - 010164 Bucarest
e-mail: rachiteanueugen@yahoo.it
Prof. **Laszlo Lucian Tomek** (presbitero - Diocesi di Siena-Colle Val d'Elsa - Montalcino) Via Toscana, 10 - 53011 Castellina in Chianti (SI)
e-mail: freud67@libero.it
Prof. **Fernando Zolli** M.C.C.I.(religioso - Diocesi di Firenze)
Via Giovanni Aldini, 2 - 50131 Firenze, *e-mail: combonifi@gmail.com*

Assistenti

Prof. **Andrea Bozzi** (presbitero - Diocesi di Fiesole)
Parrocchia S. Lorenzo -Via I. del Lungo, 4 - 52025 Montevarchi (AR)
e-mail: bozzi.andr@gmail.com
Prof. **Francesco Carensi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
Parrocchia S. Pio X al Sodo -Via delle Panche, 212 - 50141 Firenze
e-mail: sircarenzi@gmail.com
Prof.ssa **Giovanna Cheli** (religiosa - Diocesi di Pistoia) Piccole sorelle dell'Incarnazione, Via Statale, 98 - 59016 Poggio a Caiano (PO)
Tel. 055 870.68.63, *e-mail: gio.cheli@tiscali.it*
Prof. **Massimiliano Gabbricci** (presbitero - Diocesi di Firenze)
P.zza Card. Elia dalla Costa, 27 - 50126 Firenze, *e-mail: dmax.gab@gmail.com*
Prof.ssa **Nadia Toschi Vespasiani** (laica - Diocesi di Firenze)
Via dei Servi, 19 - 50122 Firenze, *e-mail: nadiatoschi@yahoo.it*

Docenti dell'Anno Integrativo

Prof.ssa **Annamaria Becherini** (laica - Diocesi di Firenze)
Via T. Bertelli, 1A - 50133 Firenze

Prof.ssa **Giovanna Cheli** (religiosa - Diocesi di Pistoia)
(*cfr*. assistenti)
Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe** O.P. (religiosa - Diocesi di Firenze)
(*cfr*. docenti a contratto)
Prof. **Alfredo Jacopozzi** (presbitero - Diocesi di Firenze)
(*cfr*. docenti incaricati)

Docenti che hanno insegnato allo studio teologico fiorentino / facoltà teologica dell'Italia centrale

Sono elencati solo i docenti che hanno raggiunto la qualifica di "stabili", o "incaricati". Coloro che hanno lasciato l'insegnamento per limiti di età in qualità di "stabili", hanno la qualifica di "emeriti".

Aranci Gilberto (Emerito)
Bellandi Andrea (Emerito)
Carapelli Sergio
Cirignano Giulio (Emerito)
Colzani Gianni
Dianich Severino (Emerito)
Fabris Carlo
Maniago Claudio
Mazzinghi Luca
Meini Mario
Nardi Carlo (Emerito)
Nuti Dino
Potente Antonietta
Reali Nicola
Rocchetta Carlo
Rolfi Gianfranco
Roncari Giovanni
Tiezzi Ida

Informazioni

Servizio portineria

Sig.ra **Antonella Dondoli**
a.dondoli@teofir.it
Sig. **Renzo Macinai**
r.macinai@teofir.it

Commissione Disciplinare

Gilberto Aranci
Andrea Drigani
Basilio Petrà
Marco Pierazzi
Francesco Romano
Stefano Tarocchi

Comitato scientifico per la biblioteca

Gianni Cioli (Dir.)
Massimo Bini
Alessandro Clemenzia
Cristiano D'Angelo
Alfredo Jacopozzi

Consiglio direttivo della rivista «Vivens Homo»

Gianni Cioli
Alessandro Clemenzia
Andrea Drigani
Carlo Nardi
Basilio Petrà (Preside FTIC)
Benedetto Rossi
Stefano Tarocchi
Fabio Tonizzi (Direttore)
Athos Turchi

Segretario della rivista

Francesco Vermigli

Commissione per le attività culturali

Agnese Maria Fortuna
Alfredo Jacopozzi (Dir.)
Stefano Tarocchi
Nadia Toschi

Commissione per la Valutazione e Promozione della Qualità

Gilberto Aranci
Gianni Cioli
Andrea Drigani
Basilio Petrà
Stefano Tarocchi
Francesco Vannini
Francesco Vermigli

Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità

Alessandro Bargioni
Gianni Cioli
Giovanni Gori
Marco Pierazzi (Dir.)
Francesco Pisapia
Francesco Vannini

Segreteria Generale

Segretario Generale - Prof . **Marco Pierazzi**
e-mail: segretario.generale@teofir.it
Riceve solo su appuntamento

Segreteria Accademica

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
Tel. 055 428.221 - Fax 055 428.22.22

Segretario Accademico

Dr. **Francesco Pisapia**
e-mail: segretario.accademico@teofir.it
Riceve la mattina nei giorni di lezione, dalle 10:30 alle 12:30.

Collaboratrici

Dr.ssa **Sara Mazzanti**
segreteria@teofir.it
Sig.ra **Franca Di Patrizio**
segreteriafirenze@issrtoscana.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì, 9:00-12:30 e 14:00-16:00.
Nel mese di luglio chiusura pomeridiana.
Durante il mese di agosto la Segreteria rimane chiusa.
Nei periodi senza lezione, l'orario di apertura potrebbe subire variazioni che saranno segnalate nella pagina web della Facoltà.

Biblioteca

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
Tel. 055 428.221 - Fax 055 428.22.41
biblioteca@teofir.it

Direttore - Prof . **Gianni Cioli**
e-mail: g.cioli@teofir.it

Collaboratrici

Dr.ssa **Silvia Delfitto**
s.delfitto@teofir.it

Dr.ssa **Claudia Guasti**
c.guasti@teofir.it

Dr.ssa **Giulia Scorcelletti**
g.scorcelletti@teofir.it

Consulente

Prof. **Mauro Guerrini**

Orario di apertura

Consultare la pagina web della Facoltà, sezione "avvisi", per gli aggiornamenti sull'orario di apertura.
Il Direttore riceve su appuntamento.
Nei periodi senza lezione l'orario di apertura subirà variazioni, che saranno segnalate sul sito internet della Facoltà.
Durante il mese di agosto la Biblioteca rimane chiusa.

Economato

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze (Italia)
Tel. 055 428.221 - fax 055 428.22.49

Economo - Rag. **Marco Pianorsi**
e-mail: economo@teofir.it

Responsabile amministrativo
Sig.ra **Graziella Federico**
e-mail: economato@teofir.it

Collaboratrice
Sig.ra **Francesca Bulleri**
f.bulleri@teofir.it

Orario di apertura
Martedì e giovedì, dalle ore 09:30 alle 12:30;
Venerdì, dalle 10:30 alle 14:30.
L'Economo riceve solo su appuntamento.

Settore Tecnico

Responsabile
Sig. **Alessandro Bargioni**
e-mail: tecnico@teofir.it

Istituto Affiliato

Studio Teologico Interdiocesano "Mons. Enrico Bartoletti"
Prof. Don **Francesco Vannini**, Preside
Via S. Zeno, 2 - 56127 Pisa

Istituto Interno

Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Caterina da Siena"
(Regionale)
Prof. Don **Stefano Grossi**, Direttore
Prof. **Marco Cerruti**, Vice Direttore
Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
Tel. 055 428221 Fax 055 4282222

Polo formativo di Arezzo
Prof. Dom **Matteo Ferrari O.S.B. Cam.**, Vice Direttore di Polo
P.zza Murello, 2 - 52100 Arezzo
Tel. e fax 0575 300.395

Polo formativo di Pisa
Prof. Don **Tomasz Grzywacz**, Vice Direttore di Polo
Via S. Zeno, 2c - 56127 Pisa
Tel. 050 551.477, fax 050 831.16.56

Polo formativo di Siena
Vice Direttore di Polo (in corso di nomina)
Via Montarioso, 35 - 53100 Siena
Tel. 0577 587.002 - Fax. 0577 587.088

NORMATIVA GENERALE

(Statuto Artt. 24-38; Regolamento Artt. 10-27)

Ammissione al Quinquennio Filosofico-Teologico

Gli studenti si distinguono in:

ordinari: coloro che, in possesso di un diploma di scuola media superiore, che consente l'iscrizione alle Università civili, intendono frequentare in modo completo i corsi previsti nei rispettivi cicli di studi e sono abilitati a conseguire i gradi accademici;

straordinari: coloro che sono iscritti a frequentare i corsi con piani di studio particolari e ai quali mancano i requisiti per accedere ai gradi accademici;

ospiti: coloro che intendono frequentare solo qualche corso.

Gli alunni ordinari non possono iscriversi ad altre Facoltà. Gli alunni straordinari e ospiti dovranno, all'atto di iscrizione, specificare i corsi che intendono frequentare. Per tutti gli iscritti, compresi gli ospiti, occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica.

Le condizioni richieste per l'iscrizione come ordinario al primo ciclo sono:

a) possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione ordinaria presso le Università civili italiane o di altre nazioni;

b) adeguata conoscenza della lingua italiana per coloro che provengano da altre nazioni;

c) sufficiente conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia;

d) sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue moderne ritenute indispensabili (francese, inglese, tedesco, spagnolo). In mancanza di un attestato che ne comprovi la conoscenza, lo studente dovrà sostenere un esame.

Per l'ammissione di studenti che hanno frequentato integralmente o in parte i corsi teologici di altri Istituti o Facoltà, la Presidenza, delegata a questo scopo dal Consiglio di Facoltà, si riserva di esaminare caso per caso le singole richieste e gli attestati di studio ricevuti negli Istituti di provenienza e di stabilire le eventualità e le modalità dell'ammissione.

Sono già stati presi in esame alcuni casi particolari di ammissione regolati con alcune norme di massima:

a) Per i sacerdoti, che hanno compiuto il corso regolare di teologia in Seminario e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il Baccalaureato, le condizioni sono:

- Ammissione senza esame previo se la votazione media nelle discipline principali del corso di teologia già frequentato ha raggiunto i 7/10.
- Iscrizione al quinto anno del quinquennio con obbligo di frequentare alcuni corsi fondamentali e di sostenere i relativi esami. Per chi ha terminato il sessennio filosofico-teologico, si tenga presente l'art. 29/a dello Statuto.

b) Per coloro che hanno conseguito il titolo di Magistero in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il Baccalaureato, le condizioni sono:

- Ammissione senza esame previo, se la votazione finale è superiore ai 21/30.
- Iscrizione al quinto anno della FTIC con un piano particolare di studi, ordinari e integrativi, stabilito dalla Presidenza sulla base della documentazione attestante il curricolo di studi teologici compiuti.

c) Per coloro che hanno conseguito il Diploma in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) riconosciuto dalla C.E.I. e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il Baccalaureato, le condizioni sono:

- Ammissione senza esame previo, se la votazione finale è superiore ai 21/30.
- Iscrizione al terzo anno del quinquennio con l'obbligo di frequentare alcuni corsi fondamentali stabiliti dalla Presidenza e di sostenere i relativi esami. L'ampiezza del calendario previsto per questo anno è di circa 15 ore settimanali di lezione.

d) A coloro che sono in possesso di Baccalaureato o Licenza in Scienze Religiose, è richiesta un'integrazione di ECTS secondo le modalità reperibili presso la segreteria accademica.

Le prove di esame, in forma orale o scritta, si svolgono in tre sessioni, con uno o due appelli:

- *invernale*, due appelli in tre settimane, tra il primo e il secondo semestre;
- *estiva*, due appelli in cinque settimane, al termine del secondo semestre;
- *autunnale*, un appello prima dell'inizio dell'anno accademico.

Sono previsti esami semestrali e annuali:

- *semestrali*, per corsi complementari e quelli istituzionali, che hanno la durata di un semestre;
- *annuali*, per corsi istituzionali, che hanno la durata di due semestri.

In questo caso tuttavia lo studente, in accordo col docente interessato, può chiedere di essere esaminato nella sessione invernale dello stesso anno accademico sulla parte del corso svolta nel primo semestre. Il voto riportato in questa prova parziale non ha alcuna ufficialità e pertanto non sarà trascritto sull'eventuale libretto. Il voto finale, l'unico ad avere valore legale, sarà registrato nel *curriculum* e sarà assegnato tenendo presente anche il risultato della precedente prova.

Conferimento del titolo di Baccalaureato *(cfr. art. 20 Regolamento)*

1. Per essere ammesso all'esame finale di Baccalaureato il candidato deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media non inferiore a 24/30.

2. Se opta per la presentazione dell'elaborato, deve aver redatto sotto la guida di un docente, un lavoro scritto di almeno 75.000 e non più di 150.000 caratteri, inclusi gli spazi, le note, l'introduzione e la conclusione (esclusi la bibliografia e gli indici), ritenuto sufficiente a giudizio del docente relatore. L'argomento, approvato dal relatore, deve essere depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della

data prevista per la consegna dell'elaborato. Il correlatore è indicato dal direttore di dipartimento. La dissertazione deve essere consegnata alla Segreteria in tre copie, entro la data prevista dal calendario, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. L'elaborato sarà valutato da una commissione composta dal Preside, il relatore ed il correlatore. Il giudizio sarà comunicato direttamente al candidato dalla Segreteria.

3. Qualora lo studente opti per la forma orale, l'esame finale avverrà dinanzi a una commissione composta dal Preside e due docenti della Facoltà. La prova orale dura circa trenta minuti e si articola su venti tesi riportate nell'Annuario, desunte in maniera organica dalle questioni principali dell'intero curricolo teologico. La richiesta per sostenere l'esame di Baccalaureato in forma orale, deve essere presentata in Segreteria almeno un mese prima della data fissata per la sessione dei gradi accademici.

4. Alla qualifica del grado accademico di Baccalaureato contribuiscono due votazioni con rispettivo coefficiente: votazione media finale ponderata di tutti gli esami del quinquennio filosofico-teologico: coeff. 70/100; votazione della dissertazione scritta, o dell'esame orale finale: coeff. 30/100.

Il risultato della media in trentesimi di queste due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 *Regolamento*): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

Ammissione al Biennio di Licenza

Le condizioni richieste per essere ammessi al secondo ciclo sono:

a) aver ottenuto il Baccalaureato in Teologia con la votazione media finale di almeno 24/30;

b) per chi non ha ottenuto il Baccalaureato, aver terminato un curricolo sessennale di studi filosofico-teologici presso Scuole o Istituti Superiori non accademici, ma approvati dalle autorità ecclesiastiche (seminari o studentati religiosi). Se l'attestato di studi compiuti risulta soddisfacente, sia per completezza di programma che per media dei voti (non inferiore ai 24/30), il candidato dovrà sostenere un esame, su un tesario apposito, ai fini di accertare la sua effettiva idoneità. Ad esito positivo dell'esame il candidato verrà iscritto come ordinario al secondo ciclo con eventuali studi integrativi, a giudizio degli esaminatori. Ad esito negativo, egli dovrà prima compiere almeno un semestre nel primo ciclo, secondo un programma da stabilire, e ripetere l'esame. Il candidato dovrà comunque essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore che nel proprio Paese di origine permetta l'accesso all'Università;

c) conoscere una seconda lingua straniera, oltre a quella richiesta per il primo ciclo, fra le seguenti: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Tale conoscenza dovrà essere comprovata o da un attestato o da un esame.

Gli esami di profitto, in forma orale o scritta, si svolgono in tre sessioni:
• invernale, di due appelli in tre settimane, tra il primo e il secondo semestre;
• estiva, di due appelli in cinque settimane, al termine del secondo semestre;
• autunnale, di un solo appello prima dell'inizio dell'anno accademico.
Non saranno ammessi a sostenere esami gli studenti iscritti al primo anno che non abbiano superato l'esame d'ammissione entro la sessione invernale e gli studenti iscritti al secondo anno che non abbiano superato il colloquio della seconda lingua straniera, sempre entro lo stesso termine.

Conferimento del titolo di Licenza *(cfr. art. 21 Regolamento)*

1. Per essere ammesso all'esame finale di Licenza il candidato deve:
- aver sostenuto tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media finale non inferiore a 24/30;
- avere redatto, sotto la guida di un docente, una dissertazione scritta di almeno 150.000 e non più di 400.000 caratteri, inclusi gli spazi, le note, l'introduzione e la conclusione (esclusi gli indici e la bibliografia). L'argomento scelto deve essere presentato dal relatore al proprio Dipartimento per l'approvazione, nonché per l'indicazione del correlatore e successivamente depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. La dissertazione deve manifestare rigore metodologico, giudizio critico, maturità e precisione di espressione e reale attitudine alla ricerca scientifica. Gli studenti ordinari, candidati alla Licenza, devono consegnare in segreteria la dissertazione scritta, in tre copie, sei settimane prima dell'esame orale di licenza, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. Per i termini di consegna è comunque opportuno controllare il calendario approvato e contattare per tempo la segreteria.

2. Per essere ammesso all'esame finale, lo studente deve aver ottenuto l'approvazione della dissertazione scritta di Licenza e dimostrare la conoscenza di una seconda lingua tra le seguenti: inglese, francese, spagnolo, tedesco. L'esame finale di Licenza, della durata di circa 45 minuti, avverrà dinanzi ad una commissione composta dal Preside e due docenti della Facoltà, secondo le seguenti modalità:
   a) per Teologia Dogmatica comporta una prova orale su un congruo numero di tesi riportate nell'Annuario, desunte in maniera organica dalle questioni principali di argomenti dogmatici, in vista di una sintesi;
   b) per Teologia Biblica, al candidato 48 ore prima dell'esame verrà affidato un tema da studiare, organizzare e quindi presentare a mo' di *lectio coram*: un'apposita commissione nominata annualmente coordinerà l'intero iter.
3. Alla qualifica del grado accademico di Licenza contribuiscono tre votazioni con rispettivo coefficiente. Votazione media finale di tutti gli esami sostenuti durante il biennio di specializzazione: coeff. 40/100; votazione della dissertazione scritta: coeff. 30/100; votazione dell'esame orale finale: coeff. 30/100

Il risultato della media in trentesimi di queste tre votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 *Regolamento*): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

Ammissione al Dottorato

Il Terzo ciclo ha lo scopo di formare studenti che siano in grado di raggiungere i due obiettivi seguenti:

a) dimostrare la conoscenza sistematica nel campo degli studi della Teologia insieme alla competenza metodologica nell'utilizzo delle fonti, degli strumenti e dei metodi propri della Teologia Biblica o Sistematica, secondo l'indirizzo scelto;

b) redigere, dopo aver concepito e strutturato un significativo progetto di ricerca, una dissertazione, la cui originalità sia in grado di estendere, approfondire, allargare le frontiere dell'ambito degli studi teologici, e il cui livello scientifico sia valutato tale da meritare, almeno per una sua parte, la pubblicazione.

1. Ammissione al terzo ciclo *(art. 23 Regolamento)*

1. Possono essere ammessi come ordinari al terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo conseguendo il relativo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta.

2. Nel caso di candidati provenienti da questa Facoltà si richiede il parere positivo del relatore della tesi di licenza e che il titolo sia stato conseguito con una votazione non inferiore a 24/30.

3. Quando i candidati provengono da altre Facoltà, oltre all'aver conseguito il titolo di licenza con votazione non inferiore a 24/30, è richiesto che presentino al segretario accademico - con l'altra documentazione prevista - la tesi di licenza ed il *curriculum* di studi. Un'apposita commissione composta dal preside e due lettori valuterà la tesi e il *curriculum*. Se è il caso si potranno esigere alcuni esami previ.

4. Il candidato inoltre è tenuto a dimostrare la conoscenza di una terza lingua moderna, oltre le due già previste per la licenza. Tale conoscenza può essere attestata da opportune certificazioni o provata attraverso un esame dinanzi a professori designati dal preside.

5. La valutazione delle condizioni di ammissibilità è riservata al preside, che può avvalersi di una commissione. In seguito alla valutazione positiva, che sarà certificata dal preside e comunicata al candidato, lo stesso potrà procedere all'iscrizione.

2. Prima fase del Dottorato *(art. 24 Regolamento)*

1. L'iscrizione è valida quattro anni (con possibilità di rinnovo); con l'iscrizione lo studente sceglie un docente moderatore approvato dal preside.

2. Il moderatore predispone per lo studente un piano di studi che deve essere approvato dal preside che può avvalersi di una commissione.
3. Tale piano di studi potrà prevedere:
a) la frequenza di corsi speciali utili ai fini del dottorato, che potranno essere scelti tra quelli offerti da questa Facoltà o da altre istituzioni accademiche civili ed ecclesiastiche, fino ad un massimo di tre, senza obbligo di esame, fermo restando quanto indicato al punto 1, § 3, nel caso di candidati provenienti da altra Facoltà;
b) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento;
c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, partecipazioni o comunicazioni a convegni e congressi ecc.
4. Nel caso in cui un dottorando si trasferisca da altra Facoltà a questa, potranno essere riconosciuti come validi ai fini del piano di studi i corsi frequentati e le altre attività accademiche svolte per il dottorato prima del trasferimento.
5. Nella fase di preparazione, della durata di non più di due anni, lo studente svolgerà il piano di studi approvato; insieme al moderatore elaborerà il progetto di ricerca e definirà l'argomento e lo schema della ricerca, che dovranno essere approvati dal Dipartimento cui appartiene il moderatore.

3. Seconda fase del Dottorato *(art. 25 Regolamento)*

1. La fase vera e propria della ricerca, che dura almeno due anni, inizia con la certificazione dell'avvenuto svolgimento del piano di studi e l'approvazione dell'argomento di ricerca (schema di 5-8 pagine e bibliografia). Il Preside, sentito il parere del Dipartimento, nonché quello successivo del Consiglio di Facoltà, approva l'argomento e lo schema della ricerca e nomina un correlatore al quale il dottorando può rivolgersi nel corso della ricerca. L'argomento di ricerca è riservato per cinque anni e potrà essere riconfermato per altri tre anni.
2. Per l'ammissione alla difesa e discussione della tesi è prevista la verifica annuale del progresso e dello stato della ricerca certificata dal moderatore e dal preside, nonché l'assenso definitivo del moderatore, del correlatore e del preside.
3. Un anno prima della discussione il candidato dovrà presentare l'impostazione definitiva del dottorato.
4. La richiesta di difesa e consegna della tesi in tre copie, anche in formato elettronico, contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo sottoscritta, va presentata dallo studente entro tre mesi dalla comunicazione dell'assenso definitivo ottenuto.

4. Conferimento del titolo di Dottorato *(cfr. art. 26 Regolamento)*

1. La seduta della difesa e della discussione della tesi si tiene davanti a una commissione presieduta dal preside insieme al moderatore e al correlatore; il segretario generale assiste e verbalizza la difesa e la discussione. Il candidato avrà

30 minuti di tempo per presentare il suo lavoro. Il moderatore e il correlatore disporranno di 20 minuti ciascuno per porre questioni, fare osservazioni e ricevere risposte dal candidato.

2. Il voto sarà espresso unitariamente in trentesimi dal moderatore e dal correlatore e sarà così ripartito: tesi 60/100, difesa orale 40/100. Il risultato della media in trentesimi delle due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 *Regolamento*): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

3. In ordine alla piena acquisizione del titolo dottorale è prevista la stampa integrale o in estratto della tesi di dottorato. La commissione dopo l'approvazione della difesa e della discussione darà precise indicazioni per le correzioni eventuali da apportare alla tesi, in vista della pubblicazione integrale; oppure indicherà quali parti della tesi potranno essere pubblicate come estratto e le correzioni eventuali da apportare. La segreteria provvederà a dare allo studente indicazioni formali per la stampa della tesi o in forma integrale o in estratto, insieme al facsimile del frontespizio.

4. La bozza di stampa per la pubblicazione deve essere approvata dalla commissione che rilascia il nulla osta per la stampa; non saranno accettate pubblicazioni di dottorato non conformi alle indicazioni date. Alla Segreteria accademica dovranno essere consegnate 50 copie della pubblicazione. Essa provvederà a inviare copie della tesi alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, alle Facoltà teologiche presenti in Italia e ad altre operanti all'estero.

Iscrizioni

Le iscrizioni ordinarie per l'A. A. 2020/2021 si ricevono in segreteria accademica dal 1° al 30 settembre 2020.

All'atto della prima iscrizione lo studente dovrà presentare (art. 11 *Regolamento*):

1. *Domanda di iscrizione* redatta su apposito modulo fornito dalla Segreteria.
2. *Documento di identità* non scaduto.
3. *Diploma di studi superiori* che permetta l'accesso all'Università nella propria nazione (iscrizione al Quinquennio).
4. *Titolo di studio specifico* (iscrizione al II e III ciclo).
5. Due fotografie formato tessera recenti.
6. Lettera di presentazione del Rettore o Superiore per i seminaristi e religiosi; del Parroco o di altra persona ecclesiastica per i laici. Per i laici provenienti dall'estero è necessaria la presentazione dell'Ordinario della diocesi di appartenenza o del suo Delegato. I sacerdoti diocesani dovranno essere presentati dall'Ordinario della diocesi di appartenenza o dal suo Delegato. I sacerdoti ospitati in una diocesi dovranno avere la presentazione dell'Ordinario della diocesi di accoglienza o del suo Delegato.

7. *Ricevuta del bollettino* di c/c postale attestante l'avvenuto pagamento delle tasse accademiche. Il versamento delle tasse dovrà avvenire esclusivamente tramite i moduli di c/c postale forniti dalla Segreteria, o bonifico bancario.

Le iscrizioni prive dei documenti elencati non possono essere accettate.

Per le iscrizioni successive (art. 12 *Regolamento*):

1. *Domanda di iscrizione* redatta su apposito modulo fornito dalla Segreteria.
2. *Ricevuta del bollettino* di c/c postale attestante l'avvenuto pagamento delle tasse accademiche.

Gli studenti provenienti dall'estero devono presentare il Diploma di studi superiori che permetta l'accesso all'Università nel proprio Paese, con traduzione in lingua italiana autenticata e devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno. Per l'iscrizione di studenti stranieri è comunque opportuno prendere contatti con la Segreteria.

Gli studenti straordinari e ospiti dovranno necessariamente specificare all'atto dell'iscrizione i corsi che intendono seguire.

Ogni studente tenga presente che l'eventuale piano di studi particolare predisposto dalla Presidenza deve essere necessariamente depositato in Segreteria accompagnato dalle certificazioni di studio relative.

Rinuncia, interruzione e ripresa degli studi *(art. 13 Regolamento)*

1. Lo studente che rinuncia a proseguire gli studi alla Facoltà deve consegnare in Segreteria una lettera nella quale dichiara la sua decisione.
2. Se è stato presentato da un Seminario o Studentato religioso, è richiesta una lettera del Rettore o Superiore.
3. Lo studente che interrompe momentaneamente gli studi per uno o più anni, assume la qualifica di fuori corso annuale.
4. Qualora lo studente ritenesse che esistono motivi per richiedere un rimborso parziale o totale delle tasse pagate, dovrà rivolgersi al Preside a cui spetta di valutare il caso.
5. Qualora uno studente ordinario, dopo aver interrotto gli studi, richieda una nuova iscrizione per completare il curriculum accademico, deve versare, oltre la tassa annuale d'iscrizione, i diritti di mora previsti per il massimo ritardo moltiplicati per ogni anno di mancata iscrizione.
6. La Presidenza per particolari motivi da valutare per ciascun singolo caso, può concedere la riduzione dei diritti di mora.

Calendario

a) L'anno accademico è diviso in due semestri di dodici settimane. Tra il primo e il secondo semestre corre un intervallo di tre settimane dedicate alla sessione invernale di esami. Tra la fine dei semestri e le sessioni di esame corre una set-

timana libera da lezioni ed esami.

b) L'anno accademico 2020/2021 ha inizio lunedì 5 ottobre 2020; il primo semestre termina venerdì 8 gennaio 2021; il secondo semestre inizia lunedì 8 febbraio e termina venerdì 21 maggio 2021.

c) L'*Assemblea dei Docenti* è prevista mercoledì 19 maggio 2021.

d) Le riunioni del *Consiglio di Facoltà* si terranno di regola ogni secondo o terzo mercoledì del mese dalle ore 15.00 fino alle 18:00 circa.

e) Le riunioni del *Consiglio di Amministrazione* sono previste mercoledì 16 settembre e 9 dicembre 2020, martedì 9 marzo e giovedì 3 giugno 2021. Variazioni al calendario saranno comunicate per tempo ai membri dello stesso *Consiglio*.

f) Le riunioni dei *Dipartimenti* sono stabilite per mercoledì 28 ottobre 2020, martedì 16 febbraio e mercoledì 28 aprile 2021. Eventuali variazioni, o altre riunioni saranno comunicate in debito tempo dai Coordinatori di dipartimento.

g) Le riunioni del *Consiglio direttivo* della rivista *Vivens homo* sono previste per mercoledì 14 ottobre 2020, 10 febbraio e 5 maggio 2021. Eventuali altre riunioni saranno convocate e comunicate in debito tempo.

Orario delle lezioni

Le lezioni del I ciclo (Quinquennio filosofico-teologico) e del II ciclo (Biennio di specializzazione) si tengono nella sede della Facoltà.

Le lezioni del I ciclo e dell'anno integrativo saranno tenute nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:15. Ciascuna ora di lezione è di quarantacinque minuti, tra le prime due ore non è previsto intervallo, la seconda e la terza sono separate da un intervallo di dieci minuti, la terza e la quarta da un intervallo di cinque minuti. In casi particolari, è prevista una quinta ora di lezione fino alle ore 13:00.

Al biennio di specializzazione le ore settimanali di lezione, previste per i corsi nei rispettivi semestri, saranno ordinariamente tenute il lunedì, martedì e mercoledì. I primi due giorni della settimana sono previste lezioni anche di pomeriggio. Vi è comunque la possibilità di corsi tenuti in modo compatto.

Le modalità di frequenza ai corsi per il III ciclo (dottorato in teologia) dipendono dal piano di studi stabilito specificamente per ogni studente, secondo quanto previsto dal regolamento.

In particolari situazioni, è previsto l'insegnamento a distanza.

Esami

La normativa di seguito riportata si trova anche in altre parti del presente Annuario, viene comunque richiamata perché ha natura regolamentare e deve necessariamente essere osservata. Lo *Statuto* e il *Libro dei Regolamenti* della Facoltà sono reperibili all'indirizzo web '*www.teofir.it*'.

La particolare dinamicità delle norme procedurali inserite nel regolamento, rende

necessario far sempre riferimento a quanto riportato *online*; il testo su questo annuario può non essere aggiornato per questioni cronologiche. Dopo la consultazione *online*, per ogni dubbio far sempre riferimento alla segreteria accademica.
Sono previste tre sessioni ordinarie di esami. Solo per i fuori corso, anche annuali, possono essere previste eccezioni (cfr. art. 18 *Regolamento*).
Per l'anno accademico 2020/2021 il calendario delle sessioni di esami è il seguente:

- *invernale (due appelli)*: da lunedì 18 gennaio a venerdì 5 febbraio 2021 (esami annuali: in questa sessione il docente può concedere un colloquio sulla parte svolta nel primo semestre);
- *estiva (due appelli)*: da martedì I giugno a venerdì 9 luglio 2021;
- *autunnale (appello unico)*: le date precise sono solitamente comunicate tra fine luglio e i primi di settembre.

Nell'eventuale appello straordinario dopo Pasqua è possibile sostenere un solo esame (delibera Consiglio Facoltà 12 giugno 2013).

Normativa sugli esami di profitto *(art. 19 Regolamento)*

1. Sono previsti esami semestrali e annuali:

- *semestrali*, per i corsi complementari e quelli istituzionali che hanno la durata di un semestre;
- *annuali*, per i corsi istituzionali che hanno la durata di due semestri. Nella sessione invernale dell'anno in cui viene svolto il corso il docente può concedere, agli studenti che ne facciano richiesta, la possibilità di sostenere un colloquio sulla parte del programma d'esame svolta nel primo semestre. Il voto finale, l'unico ad avere valore legale e ad essere registrato nel *curriculum*, sarà assegnato tenendo presente anche il risultato del colloquio, che però non può essere verbalizzato perché è un atto informale, frutto dell'accordo personale tra lo studente e il docente che lo concede, privo di ogni valore legale. È opportuno dare la precedenza agli esami dei quali è stato sostenuto il colloquio, che di norma ha validità fino alla sessione invernale del successivo anno, cioè fino a febbraio, salvo deroga concessa del docente per casi particolari.

2. Per essere ammessi a sostenere gli esami gli studenti devono avere il riconoscimento della frequenza di almeno 2/3 delle lezioni (4/5 per i seminari) e presentare domanda secondo le modalità stabilite dalla Segreteria entro i termini di scadenza che saranno comunicati. Ricordarsi di informare la Segreteria almeno tre giorni prima del ritiro da un esame. Inoltre, si ricorda che per sostenere gli esami è necessario essere iscritti all'anno accademico in corso!

3. È ammesso a frequentare l'anno di corso successivo lo studente che abbia superato almeno la metà degli esami previsti per un determinato anno di corso.

4. Per la natura particolare delle discipline di *Greco biblico*, Teologia Morale, Diritto Canonico si richiede che gli esami dei corsi di *Lingua greca* propedeutica, *Teologia Morale Fondamentale*, *Diritto Canonico-Introduzione* precedano gli esami

dei rispettivi corsi specifici.

5. La frequenza al corso ha la validità di un quinquennio. Trascorso detto periodo il corso dovrà essere nuovamente frequentato.

6. La durata massima del fuori corso per non incorrere nella decadenza dagli esami è stata così stabilita:

per il I ciclo - dieci anni ulteriori alla durata legale del corso

per il II ciclo - cinque anni ulteriori alla durata legale del corso

7. Gli esami sono pubblici, davanti ad una commissione formata dal docente del corso e da un secondo docente, indicato normalmente dal direttore dipartimentale. La durata è proporzionata all'importanza ed estensione della disciplina e alle esigenze di una congrua formulazione di giudizio. In linea orientativa l'esame delle discipline fondamentali annuali avrà la durata di trenta minuti e delle altre di venti minuti. Pertanto un appello potrà continuare, in proporzione al numero dei candidati anche nei giorni successivi alla data fissata.

8. Ogni studente dispone di un libretto scolastico sul quale sono annotati i corsi frequentati, la convalida di frequenza, gli esami sostenuti con l'indicazione della data di presentazione e del loro esito. Tale libretto dovrà essere presentato agli esami e tenuto sempre in ordine. Potrà essere richiesto dal Segretario accademico in qualsiasi momento per controlli, annotazioni e variazioni. All'atto di ogni iscrizione successiva alla prima dovrà essere presentato per la vidimazione e al termine degli studi dovrà essere riconsegnato in Segreteria. Il libretto può essere sostituito da una scheda elettronica con i dati dello studente, che sarà utilizzata anche per la rilevazione delle presenze e altri servizi.

9. Alle votazioni inferiori ai 18/30 la commissione può sostituire l'indicazione di «insufficiente».

10. Gli esami del biennio filosofico-teologico del corso di Baccalaureato devono essere superati entro la sessione di febbraio del terzo anno. In caso contrario lo studente non potrà essere ammesso a sostenere esami del triennio teologico.

11. I docenti *invitati* e quelli *a contratto*, terminato il corso, tengono di norma tre sessioni utili per sostenere gli esami. Gli studenti interessati devono sostenere il relativo esame in una delle tre sessioni in questione.

12. I seminari del primo semestre dovranno ricevere una valutazione entro il successivo mese di giugno: pertanto gli studenti dovranno consegnare l'elaborato scritto al docente entro il 15 del mese di maggio. I seminari del secondo semestre dovranno ricevere una valutazione entro il successivo mese di ottobre: pertanto gli studenti dovranno consegnare l'elaborato scritto al docente entro il 15 del mese di settembre. Qualora i seminari non ricevano la valutazione nei termini suddetti dovranno essere frequentati di nuovo.

13. Al corso di Licenza non saranno ammessi a sostenere esami gli studenti iscritti al primo anno che non abbiano superato l'esame d'ammissione entro la sessione invernale e gli studenti iscritti al secondo anno che non abbiano superato il

colloquio della seconda lingua straniera, sempre entro lo stesso termine.

Iscrizione per l'esame finale per il conseguimento del grado accademico

Gli studenti ordinari che intendono sostenere l'esame finale di baccalaureato o licenza durante le sessioni dell'anno accademico in corso (invernale - estiva - autunnale) devono presentare la relativa domanda in Segreteria almeno sei mesi prima della data prevista per la sessione. L'elaborato scritto deve essere consegnato in Segreteria secondo le scadenze riportate sul calendario (*cfr. infra*). Gli studenti ordinari al III ciclo dovranno attenersi al relativo regolamento (*cfr. supra*).
L'elaborato per il conseguimento del grado accademico deve contenere la dichiarazione di originalità del testo e può essere depositato in Segreteria solo contestualmente all'autorizzazione alla consegna firmata dal relatore e dal correlatore della tesi. Deve inoltre essere consegnata una copia in formato elettronico dell'elaborato stampato.
Per ogni eventuale dubbio sulle modalità e sui termini di consegna degli elaborati consultare sempre la Segreteria accademica.
Entro la data prevista per il grado accademico, lo studente deve essere in regola con il versamento di tutte le tasse.

Richiesta certificati

I certificati inerenti l'attività accademica possono essere richiesti in Segreteria accademica usando i relativi moduli di domanda e versando l'importo fissato. Dal momento che la composizione di un certificato, soprattutto se con voti, prevede controlli e quindi impiego di tempo, è opportuno evitare di fare richieste all'ultimo momento, specialmente nei periodi delle iscrizioni, degli esami e della chiusura estiva. I tempi per la consegna della documentazione richiesta sono stabiliti dalla Segreteria.
L'invio in forma telematica di un certificato può avvenire solo dopo il versamento della tassa prevista.
I certificati sono consegnati al richiedente, o a persona munita di delega scritta.

Tasse Varie

Immatricolazione	
• *Una tantum*	90,00

a. Anno integrativo	
• Tassa annuale	840,00

I. Quinquennio filosofico-teologico	
• Studenti in corso *(ordinari e straordinari)*	850,00
• Studenti fuori corso	260,00
• Studenti fuori corso con obbligo di frequenza	450,00
• Studenti ripetenti	450,00
• Corso di lingua greca *(integrativo del pomeriggio)*	260,00
• Consegna della dissertazione	70,00

II. Biennio di Licenza in Teologia	
• Studenti in corso *(ordinari e straordinari)*	1.150,00
• Studenti fuori corso	260,00
• Studenti fuori corso con obbligo di frequenza	450,00
• Deposito del titolo della dissertazione	100,00
• Consegna della dissertazione	300,00

III. Dottorato in Teologia	
• Iscrizione *(valida per quattro anni)*	1.800,00
• Presentazione dello schema definitivo	640,00
• Consegna della tesi	640,00
• Studenti fuori corso	160,00

IV. Studenti ospiti (*)	
• Immatricolazione	90,00
• Iscrizione a un corso del Quinquennio *(fino a 6 ECTS)*	60,00
• Iscrizione a un corso del Quinquennio *(oltre 6 ECTS)*	80,00
• Iscrizione a un corso della Licenza *(semestrale o annuale)*	100,00

(*) *Massimo due corsi per ciascun semestre*

V. Rilascio documenti	
• Certificato di preiscrizione	90,00
• Certificati *(studenti non iscritti all'AA in corso)*	10,00
• Certificati storici *(ante 2005)* e dell'ISSR *"B. Ippolito Galantini"*	20,00
• Rilascio duplicato badge presenze	10,00

VI. Diritti di Segreteria

• Esami fuori sessione ordinaria:	
di profitto	20,00
di grado accademico	250,00

VII. Diritti di mora

• Ritardo nell'iscrizione:	
fino a 30 giorni	40,00
oltre i 30 giorni	90,00
• Ritardo nella consegna della tesi	55,00
• Assenza, o mancato ritiro entro i termini a un esame prenotato	10,00

Riduzione delle tasse

Gli studenti laici che si trovino in particolari situazioni economiche, possono richiedere in Segreteria accademica informazioni sulla possibilità di esonero totale o parziale dalle tasse, nonché sulla possibilità di rateizzare l'importo dovuto. In quest'ultimo caso, lo studente dovrà comunque presentare all'atto dell'iscrizione la ricevuta di versamento di 1/3 della quota dovuta.

II CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2020		
1	Martedì	Riapre al pubblico la Facoltà Inizio iscrizioni Anno Accademico 2020/2021
2	Mercoledì	
3	Giovedì	
4	Venerdì	
5	Sabato	
6	**Domenica**	**XXIII Domenica del Tempo Ordinario**
7	Lunedì	
8	Martedì	
9	Mercoledì	
10	Giovedì	
11	Venerdì	
12	Sabato	
13	**Domenica**	**XXIV Domenica del Tempo Ordinario**
14	Lunedì	
15	Martedì	
16	Mercoledì	Consiglio di Amministrazione
17	Giovedì	
18	Venerdì	
19	Sabato	
20	**Domenica**	**XXV Domenica del Tempo Ordinario**
21	Lunedì	Inizio esami sessione autunnale
22	Martedì	
23	Mercoledì	Consiglio di Facoltà
24	Giovedì	
25	Venerdì	
26	Sabato	
27	**Domenica**	**XXVI Domenica del Tempo Ordinario**
28	Lunedì	
29	Martedì	
30	Mercoledì	Termine iscrizioni Anno Accademico 2020-2021

OTTOBRE 2020		
1	Giovedì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - Sessione autunnale Termine esami sessione autunnale
2	Venerdì	*Convegno dei Docenti*
3	Sabato	
4	**Domenica**	**XXVII Domenica del Tempo Ordinario**
5	Lunedì	Lezione - Inizio I semestre A. A. 2020/2021 *(I)*
6	Martedì	Lezione - Consiglio di Presidenza
7	Mercoledì	Lezione - Commissione per la qualità
8	Giovedì	Lezione - Esami di ammissione alla Licenza per gli studenti che hanno completato il Sessennio e di lingua italiana per gli stranieri
9	Venerdì	Lezione
10	Sabato	
11	**Domenica**	**XXVIII Domenica del Tempo Ordinario**
12	Lunedì	Lezione *(II)*
13	Martedì	Lezione
14	Mercoledì	Lezione - Assemblea degli studenti / Consiglio direttivo *Vivens homo*
15	Giovedì	Lezione
16	Venerdì	Lezione
17	Sabato	
18	**Domenica**	**XXIX Domenica del Tempo Ordinario**
19	Lunedì	Lezione *(III)*
20	Mertedì	Lezione
21	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
22	Giovedì	Lezione
23	Venerdì	Lezione - Termine presentazione tesi per l'appello straordinario della sessione autunnale
24	Sabato	
25	**Domenica**	**XXX Domenica del Tempo Ordinario**
26	Lunedì	Lezione *(IV)*
27	Martedì	Lezione
28	Mercoledì	Lezione - Riunione Dipartimenti
29	Giovedì	Lezione
30	Venerdì	Lezione
31	Sabato	

NOVEMBRE 2020		
1	**Domenica**	**Solennità di Tutti i Santi**
2	Lunedì	Commemorazione dei fedeli defunti *(V)*
3	Martedì	Lezione - Consiglio di Presidenza
4	Mercoledì	Lezione
5	Giovedì	Lezione
6	Venerdì	Lezione
7	Sabato	
8	**Domenica**	**XXXII Domenica del Tempo Ordinario**
9	Lunedì	Lezione *(VI)*
10	Martedì	Lezione
11	Mercoledì	Lezione - Riunione interdipartimentale
12	Giovedì	Lezione - Riunione Rettori e Superiori religiosi
13	Venerdì	Lezione
14	Sabato	
15	**Domenica**	**XXXIII Domenica del Tempo Ordinario**
16	Lunedì	Lezione *(VII)*
17	Martedì	Lezione
18	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
19	Giovedì	Lezione
20	Venerdì	Lezione
21	Sabato	
22	**Domenica**	**Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo**
23	Lunedì	Lezione *(VIII)*
24	Martedì	Lezione
25	Mercoledì	Lezione - Esami di Baccalaureato e di Licenza (appello straordinario sessione autunnale)
26	Giovedì	Lezione - *S. Messa e Inaugurazione Anno Accademico*
27	Venerdì	Lezione
28	Sabato	
29	**Domenica**	**I Domenica di Avvento**
30	Lunedì	Lezione *(IX)*

DICEMBRE 2020			
1	Martedì	Lezione - Consiglio di Presidenza	
2	Mercoledì	Lezione - Esame seconda lingua straniera (II anno Licenza)	
3	Giovedì	Lezione	
4	Venerdì	Lezione	
5	Sabato		
6	**Domenica**	**II Domenica di Avvento**	
7	Lunedì	Lezione	*(X)*
8	**Martedì**	**Immacolata Concezione**	
9	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Amministrazione	
10	Giovedì	Lezione	
11	Venerdì	Lezione	
12	Sabato		
13	**Domenica**	**III Domenica di Avvento**	
14	Lunedì	Lezione	*(XI)*
15	Martedì	Lezione	
16	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà	
17	Giovedì	Lezione	
18	Venerdì	Lezione - Termine per la presentazione delle tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione invernale	
19	Sabato		
20	**Domenica**	**IV Domenica di Avvento**	
21	Lunedì	Lezione - Consegna diplomi	*(XII)*
22	Martedì	Lezione	
23	Mercoledì	Lezione	
24	Giovedì	Inizio vacanze natalizie	
25	**Venerdì**	**Natale del Signore**	
26	**Sabato**		
27	**Domenica**	**Sacra Famiglia**	
28	Lunedì		
29	Martedì		
30	Mercoledì		
31	Giovedì		

GENNAIO 2021		
1	**Venerdì**	**Maria SS. Madre di Dio**
2	Sabato	
3	**Domenica**	**II Domenica dopo Natale**
4	Lunedì	
5	Martedì	
6	**Mercoledì**	**Solennità dell'Epifania del Signore**
7	Giovedì	Lezione - Consiglio di Presidenza
8	Venerdì	Lezione - Termine del I semestre
9	Sabato	
10	**Domenica**	**Battesimo del Signore**
11	Lunedì	
12	Martedì	
13	Mercoledì	Consiglio di Facoltà
14	Giovedì	
15	Venerdì	
16	Sabato	
17	**Domenica**	**II Domenica del Tempo Ordinario**
18	Lunedì	Esami sessione invernale - I appello
19	Martedì	
20	Mercoledì	Commissione per la qualità
21	Giovedì	
22	Venerdì	
23	Sabato	
24	**Domenica**	**III Domenica del Tempo Ordinario**
25	Lunedì	
26	Martedì	
27	Mercoledì	Inizio II appello sessione invernale
28	Giovedì	
29	Venerdì	
30	Sabato	
31	**Domenica**	**IV Domenica del Tempo Ordinario**

FEBBRAIO 2021		
1	Lunedì	
2	Martedì	Consiglio di Presidenza
3	Mercoledì	Esami di baccalaureato e licenza - sessione invernale
4	Giovedì	
5	Venerdì	Termine sessione invernale di esame
6	Sabato	
7	**Domenica**	**V Domenica del Tempo Ordinario**
8	Lunedì	Lezione - inizio del II semestre *(I)*
9	Martedì	Lezione
10	Mercoledì	Lezione - Consiglio direttivo *Vivens homo*
11	Giovedì	Lezione
12	Venerdì	Lezione
13	Sabato	
14	**Domenica**	**VI Domenica del Tempo Ordinario**
15	Lunedì	Lezione *(II)*
16	Martedì	Lezione - Riunione Dipartimenti
17	Mercoledì	**Le Ceneri**
18	Giovedì	Lezione
19	Vanerdì	Lezione
20	Sabato	
21	**Domenica**	**I Domenica di Quaresima**
22	Lunedì	Lezione *(III)*
23	Martedì	Lezione - Riunione Rettori e Superiori religiosi
24	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
25	Giovedì	Lezione
26	Venerdì	Lezione
27	Sabato	
28	**Domenica**	**II Domenica di Quaresima**

MARZO 2021			
1	Lunedì	Lezione	*(IV)*
2	Martedì	Lezione - Consiglio di Presidenza	
3	Mercoledì	Lezione	
4	Giovedì	Lezione	
5	Venerdì	Lezione	
6	Sabato		
7	**Domenica**	**III Domenica di Quaresima**	
8	Lunedì	Lezione	*(V)*
9	Martedì	Lezione - Consiglio di Amministrazione	
10	Mercoledì	Lezione - Riunione interdipartimentale	
11	Giovedì	Lezione	
12	Venerdì	Lezione	
13	Sabato		
14	**Domenica**	**IV Domenica di Quaresima**	
15	Lunedì	Lezione	*(VI)*
16	Martedì	Lezione	
17	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà	
18	Giovedì	Lezione	
19	Venerdì	Lezione	
20	Sabato		
21	**Domenica**	**V Domenica di Quaresima**	
22	Lunedì		
23	Martedì		
24	Mercoledì		
25	Giovedì		
26	Venerdì		
27	Sabato		
28	**Domenica**	**Domenica delle Palme**	
29	Lunedì		
30	Martedì		
31	Mercoledì		

APRILE 2021		
1	Giovedì	
2	Venerdì	
3	Sabato	
4	**Domenica**	**Pasqua di Resurrezione**
5	**Lunedì**	
6	Martedì	
7	Mercoledì	
8	Giovedì	
9	Venerdì	
10	Sabato	
11	**Domenica**	**Domenica in Albis**
12	Lunedì	Lezione *(VII)*
13	Martedì	Lezione
14	Mercoledì	Lezione
15	Giovedì	Lezione
16	Venerdì	Lezione
17	Sabato	
18	**Domenica**	**III Domenica di Pasqua**
19	Lunedì	Lezione *(VIII)*
20	Martedì	Lezione
21	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
22	Giovedì	Lezione
23	Venerdì	Lezione
24	Sabato	
25	**Domenica**	**IV Domenica di Pasqua**
26	Lunedì	Lezione *(IX)*
27	Martedì	Lezione
28	Mercoledì	Lezione - Riunione Dipartimenti
29	Giovedì	Lezione
30	Venerdì	Lezione

MAGGIO 2021		
1	Sabato	
2	**Domenica**	**V Domenica di Pasqua**
3	Lunedì	Lezione *(X)*
4	Martedì	Lezione - Consiglio di Presidenza
5	Mercoledì	Lezione - Assemblea degli studenti / Consiglio direttivo *Vivens homo*
6	Giovedì	Lezione
7	Venerdì	Lezione
8	Sabato	
9	**Domenica**	**VI Domenica di Pasqua**
10	Lunedì	Lezione *(XI)*
11	Martedì	Lezione
12	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
13	Giovedì	Lezione
14	Venerdì	Lezione
15	Sabato	
16	**Domenica**	**Ascensione del Signore**
17	Lunedì	Lezione *(XII)*
18	Martedì	Lezione
19	Mercoledì	Lezione - Assemblea dei Docenti
20	Giovedì	Lezione
21	Venerdì	Lezione - Termine del II semestre Ultimo giorno utile per la presentazione delle tesi di Baccalaureato e Licenza per la sessione estiva
22	Sabato	
23	**Domenica**	**Pentecoste**
24	Lunedì	
25	Martedì	
26	Mercoledì	
27	Giovedì	
28	Venerdì	
29	Sabato	
30	**Domenica**	**SS. Trinità**
31	Lunedì	

GIUGNO 2021		
1	Martedì	Inizio esami sessione estiva - *I appello* / Consiglio di Presidenza
2	Mercoledì	**Festività civile**
3	Giovedì	Consiglio di Amministrazione
4	Venerdì	
5	Sabato	
6	**Domenica**	**Corpus Domini**
7	Lunedì	
8	Martedì	
9	Mercoledì	Consiglio di Facoltà
10	Giovedì	
11	Venerdì	
12	Sabato	
13	**Domenica**	**XI Domenica del Tempo Ordinario**
14	Lunedì	
15	Martedì	
16	Mercoledì	
17	Giovedì	
18	Venerdì	
19	Sabato	
20	**Domenica**	**XII Domenica del Tempo Ordinario**
21	Lunedì	Inizio *II appello* della sessione estiva
22	Martedì	
23	Mercoledì	
24	Giovedì	Natività di S. Giovanni Battista (Facoltà chiusa)
25	Venerdì	
26	Sabato	
27	**Domenica**	**XIII Domenica del Tempo Ordinario**
28	Lunedì	
29	Martedì	
30	Mercoledì	

LUGLIO 2021		
1	Giovedì	Consiglio di Facoltà
2	Venerdì	
3	Sabato	
4	**Domenica**	**XIV Domenica del Tempo Ordinario**
5	Lunedì	
6	Martedì	
7	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - sessione estiva
8	Giovedì	
9	Venerdì	Termine esami della sessione estiva - Termine ultimo per la presentazione tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione autunnale
10	Sabato	
11	**Domenica**	**XV Domenica del Tempo Ordinario**
12	Lunedì	
13	Martedì	
14	Mercoledì	
15	Giovedì	
16	Venerdì	
17	Sabato	
18	**Domenica**	**XVI Domenica del Tempo Ordinario**
19	Lunedì	
20	Martedì	
21	Mercoledì	
22	Giovedì	
23	Venerdì	
24	Sabato	
25	**Domenica**	**XVII Domenica del Tempo Ordinario**
26	Lunedì	
27	Martedì	
28	Mercoledì	
29	Giovedì	
30	Venerdì	
31	Sabato	

AGOSTO 2021		
1	**Domenica**	**XVIII Domenica del Tempo Ordinario**
2	Lunedì	Gli uffici della Facoltà restano chiusi fino al 31 compreso
3	Martedì	
4	Mercoledì	
5	Giovedì	
6	Venerdì	
7	Sabato	
8	**Domenica**	**XIX Domenica del Tempo Ordinario**
9	Lunedì	
10	Martedì	
11	Mercoledì	
12	Giovedì	
13	Venerdì	
14	Sabato	
15	**Domenica**	**Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria**
16	Lunedì	
17	Martedì	
18	Mercoledì	
19	Giovedì	
20	Venerdì	
21	Sabato	
22	**Domenica**	**XXI Domenica del Tempo Ordinario**
23	Lunedì	
24	Martedì	
25	Mercoledì	
26	Giovedì	
27	Venerdì	
28	Sabato	
29	**Domenica**	**XXII Domenica del Tempo Ordinario**
30	Lunedì	
31	Martedì	

III ORDINAMENTO DEGLI STUDI 2020-2021

Piano di studi del Quinquennio

Corsi opzionali e seminari

Struttura e corsi della Licenza

PRIMO CICLO ACCADEMICO
per il conseguimento del
BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

Piano degli studi del Primo Ciclo
L'insegnamento nel *Quinquennio filosofico-teologico* della Facoltà Teologica viene impartito attraverso i seguenti corsi.

1. CORSI ISTITUZIONALI, che hanno come obiettivo essenziale offrire una formazione generale filosofica di base (Biennio prevalentemente filosofico) e presentare una visione organica e completa della Rivelazione dal punto di vista biblico, teologico e pastorale (Triennio teologico).

2. CORSI COMPLEMENTARI, che hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi collaterali alle discipline istituzionali filosofiche e teologiche. La votazione conseguita dallo studente non pregiudica la sua ammissione al baccalaureato.

3. SEMINARI di ricerca nei quali lo studente elabora temi particolari delle discipline istituzionali e apprende il metodo della ricerca scientifica.

4. L'ANNO INTEGRATIVO, che è costituito dall'insegnamento di tre discipline: Lingua latina, Lingua greca, Storia della filosofia (antica, medioevale e moderna). Possono essere impartiti anche altri insegnamenti ritenuti necessari, come Cristianesimo e culture. Inoltre è previsto un corso integrativo di Lingua greca per gli studenti che provengono da un Liceo dove è previsto lo studio della Lingua latina e della Storia della filosofia: le lezioni di questo corso si terranno al pomeriggio nell'orario fissato dalla Segreteria.

Anno integrativo

LINGUA LATINA
(5 ore annuali)
Prof.ssa **Annamaria Becherini**

LINGUA GRECA
(5 ore annuali)
Prof.ssa **Giovanna Cheli**

STORIA DELLA FILOSOFIA
(4 ore settimanali nel I semestre)
Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe**

CRISTIANESIMO E CULTURE
(3 ore settimanali nel II° semestre)
Prof. **Alfredo Jacopozzi**

Quinquennio Filosofico - Teologico(*)

Primo Anno

CORSI ISTITUZIONALI	I	II
	ore sett.	
1. *Filosofia*		
a) Istituzioni di filosofia 1A (5) *Prof.ssa F. Giacobbe*	2	
b) Istituzioni di filosofia 1B (6) *Prof. M. Gabbricci*	4	
c) Istituzioni di filosofia 2 (10) *Prof. D. Bondi*		6
d) Problemi filosofici contemporanei (6) *Prof. A. Jacopozzi*		4
e) Teoretica 1: Logica e gnoseologia (5) *Prof. A. Turchi*	3	
2. *Sacra Scrittura*		
a) Pentateuco — **a)+b) = corso unico annuale (10)** *Prof. C. D'Angelo*	3	
b) Storia deuteronomistica		2
c) Introduzione teologica alla Sacra Scrittura (5) *Prof. S. Tarocchi*		3
3. Storia delle religioni (6) *Prof. A. Jacopozzi*	4	
CORSI COMPLEMENTARI		
1. Ebraico I (5) *Prof. G. Ibba*	2	1
2. Metodologia teologica (3) *Prof.ssa G. Casella*	2	
3. Introduzione alla psicologia (3) *Prof. L. Tomek*		2
CORSI OPZIONALI (3)		
Proff. G. Cirignano, V. Mauro, A. Norcini, F. Zolli		2
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	67	

(*) Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

Quinquennio Filosofico - Teologico(*)

Secondo Anno

CORSI ISTITUZIONALI	I	II
	ore sett.	
1. ***Filosofia***		
a) Teoretica 2: Ontologia e teodicea (11) *Prof. A. Turchi*	4	3
b) Cosmologia (5) *Prof. M. Gabbricci*		3
c) Antropologia (5) *Prof.ssa A. M. Fortuna*		3
d) Etica filosofica (6) *Prof. S. Grossi*	4	
2. Introduzione alla teologia (3) *Prof. F. Vermigli*	2	
3. Teologia fondamentale (10) *Prof. E. Carrai*	3	3
4. ***Sacra Scrittura***		
Profetismo e apocalittica (10) *Prof.ssa O. Pettigiani*	4	2
5. ***Storia della Chiesa***		
Antichità cristiana (6) *Prof. M. Bini*	2	2
CORSI COMPLEMENTARI		
1. Greco Biblico I (5) *Proff. S. Tarocchi - G. Casella*	1	2
CORSI OPZIONALI (3)		
Proff. G. Cirignano, V. Mauro, A. Norcini, F. Zolli		2
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	64	

(*) Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

Quinquennio Filosofico - Teologico(*)		
Terzo Anno		
CORSI ISTITUZIONALI	I	II
	ore sett.	
1. ***Sacra Scrittura***		
Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (10) *Prof. S. Tarocchi*	4	2
2. ***Teologia sistematica***		
a) Cristologia (9) *Prof. F. Vermigli*		5
b) Mariologia (3) *Prof. A. Pellegrini*	2	
c) Teologia trinitaria e pneumatologia (9) *Prof. A. Pellegrini*	5	
3. Teologia morale fondamentale (10) *Prof. G. Cioli*	3	3
4. Introduzione alla Liturgia (3) *Prof. F. Brogi*		2
5. ***Storia della Chiesa***		
Epoca medioevale e moderna (10) *Prof. F. Tonizzi*	3	3
6. Patrologia (10) *Prof. M. Bini*	3	3
CORSI COMPLEMENTARI		
1. Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili (2) *Prof. S. Lassi*		1
SEMINARI (4)		
Proff. G. Miccinesi, M. Papini		2
Totale ore settimanali	20	21
Totale ECTS	70	

(*) Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

Quinquennio Filosofico - Teologico(*)

Quarto Anno

CORSI ISTITUZIONALI	I	II
	ore sett.	
1. *Sacra Scrittura*		
Corpus paolino (10) *Prof. F. Belli*	2	4
2. *Teologia sistematica*		
a) Ecclesiologia (10) *Prof. A. Clemenzia*	3	2
b) Antropologia teologica (9) *Prof. G. Sierzputowski*	2	3
c) **Ecumenismo (3)** *Prof. R. Burigana*		2
3. *Teologia morale*		
a) Morale sociale. Vita economica, vita politica, vita di comunicazione (9) *Prof. L. Salutati*	3	2
b) Morale delle virtù (5) *Prof. G. Cioli*	3	
4. *Diritto canonico*		
Introduzione - Popolo di Dio e beni temporali (10) *Prof. A. Drigani*	3	3
5. *Liturgia*		
L'aspetto celebrativo dell'Eucaristia - Liturgia del tempo (6) *Prof. R. Gulino*	2	2
6. *Storia della Chiesa*		
Epoca contemporanea (6) *Prof. F. Tonizzi*	2	2
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	68	

(*) Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

Quinquennio Filosofico - Teologico(*)		
Quinto Anno		
CORSI ISTITUZIONALI	I	II
	ore sett.	
1. *Sacra Scrittura*		
a) Libri poetici e sapienziali (6) *Prof. M. Pavan*		3
b) Scritti giovannei (6) *Prof. B. Rossi*	4	
2. *Teologia sistematica*		
a) Teologia sacramentaria (10) *Prof. V. Mauro*	2	4
b) Escatologia (5) *Prof. A. Clemenzia*		3
3. *Teologia morale speciale*		
a) La vita fisica (5) *Prof. M. Faggioni*	3	
b) La vita familiare (11) *Prof. B. Petrà*	3	4
4. Teologia spirituale (5) *Prof. D. Pancaldo*	3	
5. *Diritto canonico*		
Sanzioni e processi (3) *Prof. A. Drigani*	2	
La funzione di santificare della Chiesa (5) *Prof. F. Romano*		3
6. *Teologia pratica* **(es. ann. a + b) (6)**		
a) Teologia pratica generale *Prof. V. Bulgarelli*	2	
b) Catechetica *Prof. V. Bulgarelli*		2

(*) Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

Quinquennio Filosofico - Teologico(*)

Quinto Anno

CORSO OPZIONALE**	I	II
	ore sett.	
Praxis confessarii (3) *Prof. B. Petrà*		2
Totale ore settimanali	19	21
Totale ECTS	65	

(*) Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS
*** (questo corso deve essere obbligatoriamente inserito nel piano di studi dagli studenti candidati al sacerdozio)*

Seminari

Gli studenti del III anno dovranno scegliere un seminario tra quelli proposti.

1. L'accompagnamento spirituale al morente e alla sua famiglia (4)
Prof. Guido Miccinesi

2. La consulenza filosofica come alternativa alle psicoterapie e la sua relazione con la direzione spirituale (4)
Prof. Matteo Papini

Corsi opzionali

Gli studenti del I e II anno dovranno scegliere un corso opzionale tra quelli proposti. Quelli del V candidati al sacerdozio dovranno necessariamente frequentare *Praxis confessarii*, i laici dello stesso anno potranno scegliere uno dei seguenti corsi.

1. Cristo sommo sacerdote, misericordioso e degno di fede (3)
Prof. Giulio Cirignano

2. Introduzione alla *Vita consacrata* (3)
Prof. Valerio Mauro

3. La Bellezza della Fede nell'arte di Raffaello Sanzio (3)
Prof. Annita Norcini

4. Introduzione alla teologia della Missione (3)
Prof. Fernando Zolli

(*) Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

SECONDO CICLO ACCADEMICO
per il conseguimento della
LICENZA IN TEOLOGIA

La Licenza in Teologia forma lo studente alla lettura storica degli eventi, alla sensibilità critica nell'affrontare i testi, all'elaborazione di un pensiero personale sui problemi, all'espressione corretta, orale e scritta del pensiero altrui e proprio e lo abilita all'insegnamento. Il licenziato è abilitato a insegnare la disciplina in cui ottiene la specializzazione come assistente nel primo ciclo delle Facoltà e come docente nei Seminari, negli Istituti di Scienze Religiose, nelle Scuole di Formazione Teologica e, oltre all'insegnamento, è preparato a varie forme di servizio pastorale qualificato:

* approfondimento della fede nelle diverse istanze della comunità cristiana;
* evangelizzazione attraverso i mezzi di comunicazione sociale;
* impegno nel dialogo con gli ambienti di cultura (pastorale universitaria, pastorale d'ambiente nel campo delle professioni e delle arti).

Le specializzazioni in Teologia Biblica (TB) e Teologia Dogmatica (TD) sono ad indirizzo antropologico: introdotte da un corso comune che presenta le tematiche attuali sull'uomo dal punto di vista filosofico, biblico e dogmatico, privilegiano all'interno dei corsi, in una prospettiva propria, argomenti antropologici alla luce della Rivelazione e tengono presente il pensiero attuale con cui lo studente è chiamato a confrontarsi. Nelle singole discipline si evidenziano prospettive e aspetti antropologici, anche in continuità con la tradizione umanistica.

Per ciascuna licenza è richiesto un totale di almeno 120 ECTS: 70 suddivisi per i corsi (3 ECTS ciascuno, 4 ECTS quello introduttivo) e i seminari (4 ECTS i semestrali, 6 ECTS quello annuale); 25 ECTS per la stesura della tesi e 25 ECTS per l'esame orale finale. Tutti i corsi sono a carattere monografico. I corsi obbligatori sono comuni o propri, gli opzionali sono scelti tra quelli proposti. Lo studente consulti questo Annuario per ogni ulteriore informazione sull'iscrizione.

E' iscritto come ordinario al secondo ciclo di specializzazione chi è in possesso del baccalaureato in Teologia ottenuto con almeno 24/30, o lo studente che avendo frequentato il sessennio filosofico-teologico in Seminari o Studentati riconosciuti, superi l'esame su un apposito tesario (*cfr. Statuto*, art. 29.b) e sia in possesso di un titolo di studio che permette l'iscrizione all'Università civile.

Struttura generale delle due specializzazioni

Il biennio di Licenza offre due specializzazioni:
Teologia Biblica e **Teologia Dogmatica**.
La struttura generale del biennio prevede complessivamente 20 corsi e 2 seminari (uno semestrale e uno annuale) per TB, 19 corsi e 4 seminari semestrali per TD, per un totale di 120 ECTS distribuiti nell'arco di quattro semestri. Sono previsti tre giorni di insegnamento alla settimana. La struttura dei suddetti corsi è ciclica, pertanto sia gli iscritti al primo anno, che quelli al secondo, seguiranno il programma dell'anno in corso. Non sono invece ciclici, ma tenuti ogni anno, il corso introduttivo di ciascuna specializzazione, nonché i corsi di lingua e i seminari di TB.

Secondo Anno

Un corso comune
Corsi propri: nove per TB, tre per TD
Corsi caratterizzanti di TD: tre per ogni percorso (antropologico o liturgico)
Due corsi opzionali
Seminari: uno annuale per TB, due sem. per TD (uno in vista della tesi)

Primo Anno

Un corso introduttivo per ciascuna specializzazione
Tre corsi comuni così articolati:
1. Ambito biblico
2. Ambito dogmatico
3. Ambito morale, o altro ambito
Corsi propri: due per TB, quattro per TD
Corsi opzionali: tre per TB
Corsi caratterizzanti di TD: tre per ogni percorso (antropologico o liturgico)
Seminari: uno per TB, due semestrali per TD

Teologia Biblica

CONCETTO E OBIETTIVI: TEOLOGIA, ESEGESI, STORIA DELL'INTERPRETAZIONE

Tre descrizioni complementari, senza essere propriamente definizioni, aiutano lo studente a orientarsi nella specializzazione biblica.
Fare teologia biblica è essenzialmente ricercare ed esporre quel che Dio dice di sé e dell'uomo a partire dal testo biblico. La TB copre, così, il vasto orizzonte riguardante il Dio della Bibbia nei suoi tratti peculiari e l'uomo, la sua origine, identità, destino ultimo, principi dell'agire morale, il suo mondo. La Bibbia è, per chi vi si accosta con fede, specchio di una storia che vede come protagonisti Dio e l'uomo, rivelandone i rispettivi caratteri, sul piano dell'essere e dell'agire, nelle reciproche relazioni.
La TB può intendersi come una sintesi organica e progressiva della rivelazione contenuta nella Bibbia allo scopo di offrire al nostro tempo un messaggio significativo colto dalla comunità credente.
La TB è una ricerca che, oltre all'analisi specificatamente esegetica di singoli testi, si concentra sullo studio di un genere letterario, di una tematica, di una dimensione propriamente teologica di un corpus biblico, fino alla riflessione sull'unità di ciascuno dei due Testamenti e sul loro mutuo rapporto. Privilegia l'aspetto sintetico di numerosi e ampi testi. Presuppone, conosce e usa i metodi dell'esegesi integrandoli, infatti comunemente per esegesi si intende uno studio più propriamente analitico.
La conoscenza dell'interpretazione che i Padri hanno dato della Bibbia costituisce un opportuno completamento e una novità di ricerca.
La TB si propone un triplice obiettivo: tematico, metodologico, esistenziale. Da un punto di vista tematico, obiettivo essenziale è non solo far conoscere, anche se parzialmente, la proposta teologica della Bibbia nei suoi molteplici aspetti, ma anche mettere lo studente in condizioni di ricercarla ed elaborarla. Sulla base della conoscenza generale acquisita nel quinquennio, la specializzazione si muoverà prevalentemente per approfondimenti tematici.
Metodologicamente, la specializzazione si propone di inoltrare lo studente alla pratica esegetica nella molteplicità dei suoi metodi ed opzioni. In questa luce, particolare cura è riservata allo studio delle lingue originali del testo biblico, l'ebraico ed il greco.
L'ultimo obiettivo in cui trovano senso i precedenti è quello di edificare gradualmente una vera e propria scuola di "attualizzazione" della proposta teologica della Bibbia mediante quella sapienza ermeneutica che, evitando precomprensioni e fondamentalismi, si lascia interpellare dalle istanze attuali.

I Sette Ambiti

Pentateuco - Libri Storici
La *Tôrâh* costituisce il cuore della Bibbia ebraica e si presenta nel suo duplice aspetto di narrazione e di normatività. I corsi avranno come prima caratteristica l'occuparsi di temi teologici significativi: l'alleanza e la Legge, il culto, la creazione, l'esodo. La finalità è in ogni caso quella di mettere in luce tali temi attraverso l'analisi esegetica dei testi più significativi (ad es. Gen 1-3; Es 3; Es 19-20 etc.) e di collegare poi temi e testi con l'intero percorso della rivelazione biblica, sia dell'Antico come del Nuovo Testamento, facendone alla fine emergere la portata attuale. I corsi potranno concentrarsi su un determinato libro, affrontando anche la storia della sua recezione e interpretazione.
All'interno dei cosiddetti libri storici potranno essere affrontate tematiche di particolare rilievo: la visione della storia nei testi deuteronomistici, nell'opera del Cronista e nei Maccabei, la figura del profeta (cfr. 1 Re 17-19), oppure il tema della regalità e del messianismo (cfr. 2 Sam 7).

Profezia e Apocalittica
L'ambito concerne le quattro raccolte profetiche (Is, Ger, Ez, I Dodici Profeti) e la corrente letteraria comunemente chiamata apocalittica che ha il suo vertice nel libro di Daniele, preparato in qualche modo da testi inseriti nei profeti (Gioele, Is 24-27; 34-35; Ez 38-39; Zc 9-14).
I testi, distesi dall'ottavo al secondo secolo, contengono ricche tematiche: Parola, personalità e ministero del profeta, concezione della storia e dell'escatologia, Tôrâh e Berît, fede, conversione, volto di Dio, messianismo, sponsalità, deserto.
La trattazione di un tema, limitata a un libro o estesa a più raccolte, offre un metodo di lettura, presenta l'argomento nella sua evoluzione, affronta l'esegesi di qualche passo, delinea la ripresa nel Nuovo Testamento..

Libri Poetici e Sapienziali
L'ambito della letteratura poetica e sapienziale si presenta particolarmente ricco per la teologia biblica. Emerge in primo luogo il mondo dei Salmi, nei quali è possibile studiare temi connessi al problema fondamentale del rapporto tra Dio e l'uomo. Il Cantico dei Cantici offre la possibilità di esplorare il tema dell'amore umano. Della letteratura sapienziale si scopre sempre più la portata teologica: in particolare può essere oggetto di studio approfondito il concetto stesso di 'sapienza' e la sua personificazione che dal libro dei Proverbi (Pr 8) conduce sino al Siracide (Sir 24) e alla Sapienza (Sap 9); alla base del concetto di 'sapienza' emerge da un lato il valore dell'esperienza e dello sforzo umano di conoscere la realtà, dall'altro il dono che Dio fa all'uomo della sua sapienza. Su queste basi è possibile studiare anche una antropologia della sapienza d'Israele; emergono in maniera singolare i libri di

Giobbe e del Qohelet che segnano il fecondo scontro tra l'esperienza umana e la fede nel Dio d'Israele.
Oggetto della teologia sapienziale sono poi, indubbiamente, la teologia della creazione che sta alla base del pensiero dei saggi e la capacità della sapienza d'Israele di porsi in ascolto e in dialogo con la sapienza dei popoli vicini; anche in questo caso emerge con chiarezza l'interesse antropologico legato allo studio della teologia della sapienza biblica.

Vangeli e Atti degli Apostoli
Uno degli ambiti maggiormente in rilievo prevede l'approfondimento di un tema connesso con i Vangeli Sinottici. Lo studio mira ad approfondire oltre al livello d'indagine esegetica, un tema che percorre l'intera tradizione evangelica. Lo scopo è di ottenere così una reale intelligenza scientifica e sapienziale dell'evento Cristo, parola annunciata agli uomini, al centro della predicazione apostolica nei Sinottici e negli Atti.

Letteratura Giovannea
Il Vangelo di Giovanni afferma che il centro della storia è il *Logos* di Dio che si rivela nella *sarx*: così lo scopo del Vangelo giovanneo è di parlare all'uomo rivelando Gesù, con i suoi segni e le sue parole.
La visione antropologica del Quarto vangelo è strettamente collegata con il pensiero cristologico. Infatti la "vita" la si ha solo ponendosi in relazione con la Parola di rivelazione. Questa relazione è accoglienza, è credere nel "Figlio dell'uomo", ha il potere di trasformare l'uomo in figlio di Dio, liberandolo dalla condizione dell'ignoranza, del peccato e della morte, mediante l'adesione alla Parola persona inviata dal Padre.
La nostra indagine vuole porre in risalto la condizione dell'uomo senza la luce di Cristo, l'incapacità ad intendere il divino, la sete della vita.

Letteratura Paolina
L'ambito dell'epistolario (lettere di Paolo, tradizione paolina, lettere pastorali, lettere cattoliche, Ebrei) è un insieme letterario eterogeneo e, nello stesso tempo, ricco di prospettive teologiche.
In particolare l'epistolario paolino si presenta come la riflessione più vicina all'evento Cristo, particolarmente attenta ad indicarne la traduzione sul piano antropologico.
Cristologia, pneumatologia, soteriologia, ecclesiologia, etica sono le strutture portanti della riflessione teologica all'interno delle quali compaiono non solo argomenti di particolare valenza antropologica, ma anche una preoccupazione costante e generale per l'uomo concreto, la sua vita e il suo destino.

Letteratura Patristica

Un assioma patristico rapporta la Scrittura alla creatura umana: come l'uomo ha vari livelli e ambiti di esistenza, così la Scrittura è dotata di molteplici sensi (Origene, Girolamo, tradizioni medievale e bizantina). Lo studio dell'antropologia e dell'esegesi patristica si illuminano e richiamano a vicenda: diversi approcci alla rivelazione sono in una dialettica feconda per la crescita della comprensione della Parola di Dio, scritta e tramandata, e dell'uomo, destinatario e interprete della stessa Parola salvifica.

Anno Accademico 2020 - 2021

PRIMO ANNO

Corso introduttivo
Metodologia biblico-patristica *(I anno-I semestre, forma seminariale)* *Prof.ssa Gioietta Casella*

Corsi comuni - *In ogni cosa fate eucarestia*
1. La cena del Signore: prospettive storiche e cristologiche *Prof. Romano Penna*
2. La cena del Signore: prospettive teologiche e liturgiche *Prof. Lamberto Crociani*
3. La cena del Signore: prospettive estetiche ed artistiche *Prof. Eugen Răchiteanu*

Corsi propri
1. Ebraico II *(I anno-I semestre)* *Prof. Cristiano D'Angelo*
2. Greco biblico II *(I anno-I semestre)* *Proff. Stefano Tarocchi - Gioietta Casella*
3. Ebraico III *(I anno-II semestre)* *Prof. Marco Pavan*
4. Greco biblico III *(I anno-II semestre)* *Prof.ssa Elena Giannarelli*
5. La preghiera nell'Antico Testamento *Prof. Marco Pavan*
6. I racconti della Passione nei quattro Vangeli *Prof. Stefano Tarocchi*

Corsi opzionali
1. La metafora del deserto e del cammino dall'Esodo ai Vangeli *Prof. Cristiano D'Angelo*
2. Alle origini della storia: Creazione, Diluvio e Isacco nella LXX *Prof.ssa Elena Giannarelli*
3. Icone di fraternità al femminile *Prof. Giovanna Cheli*
4. Letteratura intertestamentaria *Prof. Luca De Felice*

Anno Accademico 2020 - 2021

PRIMO ANNO

Seminari

1. Antropologia giovannea (I anno - II semestre)
Prof. Benedetto Rossi

2. Uso delle Scritture nel Nuovo Testamento (II anno - annuale)
Prof. Filippo Belli

LETTORATI di LINGUA

Oltre che agli iscritti alla Licenza, i lettorati sono aperti a tutti coloro che abbiano interesse a migliorare la conoscenza delle relative lingue. Saranno tenuti al di fuori del normale orario di lezione

1. Lettorato di Ebraico
Prof. Giovanni Ibba

2. Lettorato di Greco biblico
(a cura del Dipartimento biblico)

Teologia Dogmatica
Ambiti

Uno dei settori di insegnamento della teologia, al quale si viene abilitati con il conseguimento del titolo accademico della *licentia ad docendum*, è quello della teologia dogmatica. Gli studi di dogmatica, come è noto, non si limitano alla riflessione sui dogmi della chiesa, ma abbracciano tutto il contenuto della rivelazione perseguendone un'intelligenza teorica, a differenza di altre discipline teologiche mosse da interrogativi di carattere storico o pratico.
Poiché l'indirizzo antropologico caratterizza la ricerca nella nostra Facoltà, generalmente i corsi saranno orientati verso lo studio dei problemi dell'uomo e della dimensione antropologica delle componenti della fede.
Anche il programma della specializzazione in dogmatica è articolato a partire dallo studio della Bibbia: per questo, sia nel primo anno, che nel secondo, viene mutuato un corso opzionale dalla specializzazione in teologia biblica. Poiché gli studi di dogmatica richiedono, però, una particolare competenza nell'accostamento ai grandi testi della Tradizione, un corso del primo anno ne favorisce l'acquisizione, impegnandosi nell'analisi di qualche importante documento, mentre un corso del secondo anno viene destinato alla lettura diretta e continua di un'opera di un autore, ritenuto un classico nella storia della teologia. Da questa fase dello studio, di carattere positivo, si passa all'ambito della vera e propria speculazione teologica: un corso di questa natura viene offerto nel primo anno ed un altro dello stesso genere nel secondo. Nel primo anno ancora lo studio della dogmatica si allarga ai problemi dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso con un corso apposito.
Uno spazio di studio complesso e vasto è quindi quello nel quale la ricerca teologica si intreccia con quella di altre discipline; la sua elaborazione teorica infatti non avviene *in vitro*, ma in correlazione con lo sviluppo dei diversi saperi che compongono la cultura del tempo. Nel primo anno, quindi, sarà dato un corso di teologia nell'ambito della storia delle idee, un altro nell'ambito del rapporto fra teologia ed esperienza artistica, un terzo interno alla problematica delle relazioni della teologia con le scienze umane.
Nel secondo anno invece non mancherà un corso su qualche tema teologico particolarmente presente nella storia della letteratura o nel quale vengano coinvolti i rapporti della teologia con le scienze della natura. Sempre nel secondo anno il quadro sarà completato da due corsi ricavati da discipline diverse dalla dogmatica, ma da integrare necessariamente in una specializzazione come la nostra: si tratterà di un corso di teologia morale e di un corso di carattere storico o filosofico.

Il piano di studi del primo anno viene quindi completato da due seminari semestrali e da due corsi opzionali fra quanti la Facoltà ne offre, potendo lo studente sceglierne uno anche dalla specializzazione in teologia biblica.

È prevista anche la frequenza, senza esame finale, ad un corso di tipo metodologico, finalizzato ad illustrare le tesi previste dall'esame orale finale, o a individuare alcuni temi di teologia dogmatica.

A completamento del secondo anno lo studente dovrà partecipare a due seminari, uno dei quali finalizzato alla stesura della tesi e frequentare due corsi opzionali, uno dei quali potrà essere assunto da quelli proposti dalla specializzazione in teologia biblica. La Facoltà si propone di offrire sempre agli studenti del secondo anno, fra gli opzionali, almeno un corso sui rapporti tra la riflessione teologica e la tradizione umanistica italiana.
Mentre i corsi del primo anno spaziano nel vasto ambito della dogmatica, anche se perseguono un particolare interesse per l'antropologia, quelli del secondo anno, per quanto è possibile, si concentrano su di un unico tema che di volta in volta viene prescelto.
Il Dipartimento potrà proporre attività extracurricolari di studio e di ricerca, a cui gli studenti sono chiamati a partecipare.

Struttura

Secondo anno (2021/2022)

- Corso comune alle due specializzazioni
- Corsi propri (3)
- Corsi caratterizzanti per ciascun percorso (3)
- Corsi opzionali (2)
- Seminari (1)
- Seminario finalizzato alla tesi

Primo anno (2020/2021)

- Corso metodologico di sintesi
- Area tematica (su un tema specifico)
  3 Corsi comuni
- Percorso liturgico e percorso antropologico
  3 Corsi caratterizzanti ciascuno
- Area generale
  5 corsi propri (4 obbligatori lettura di un classico, questioni di ecumenismo e dialogo interreligioso, teologia e modernità, teologia e arte)
  1 Possibilità frequentare il quinto corso proprio, al posto di un altro corso
  1 Seminario per semestre

Anno Accademico 2020 - 2021 (primo anno)

Corso introduttivo (obbligatorio e senza esame, a cura del dipartimento dogmatico)

Momento metodologico e presentazione del tesario d'esame

Corsi comuni - *In ogni cosa fate eucarestia*

1. La cena del Signore: prospettive storiche e cristologiche
Prof. Romano Penna

2. La cena del Signore: prospettive teologiche e liturgiche
Prof. Lamberto Crociani

3. La cena del Signore: prospettive estetiche ed artistiche
Prof. Eugen Răchiteanu

Corsi propri

1. Implicazioni antropologiche della teologia trinitaria di S. Tommaso
Prof. Angelo Pellegrini

2. Questioni epistemologiche di ecclesiologia
Prof. Alessandro Clemenzia

3. Teologia della celebrazione: per un culto in Spirito e Verità
Prof. Manlio Sodi

4. Quando la musica incontra la teologia
Prof.ssa Chiara Bertoglio

5. L'ontologia trinitaria: figure e percorsi
Prof. Piero Coda

Corsi caratterizzanti - Percorso liturgico

1. Teologia simbolica
Prof. Giorgio Bonaccorso

2. La celebrazione dell'unico mistero pasquale nei sacramenti della Chiesa
Prof. Roberto Gulino

3. Le preghiere eucaristiche: prospettive, ermeneutiche e contenuti
Prof. Franco Brogi

Corsi caratterizzanti - Percorso antropologico

1. Il concetto di "conciliarità" tra Ottocento e Novecento in alcuni autori russi
Prof. Grzegorz Sierzputowski

2. L'anima forma del corpo. Considerazioni dogmatiche
Prof. Francesco Vermigli

3. Antropologia teologica in prospettiva di genere
Prof.ssa Serena Noceti

Anno Accademico 2020 - 2021
PRIMO ANNO
Seminari
1. Lo spazio di culto cristiano: liturgia in movimento *Prof.ssa Elena Palestro*
2. La Messa sacrificio della Chiesa: ricomprensione, riformulazione o esclusione di un dato eucaristico tradizionale *Prof. Valerio Mauro*
3. Etica ambientale e cristianesimo *Prof. Damiano Bondi*
4. I grandi Concili della Chiesa: teologia, dogma, storia *Prof. Massimo Bini*

IV PROGRAMMI DI ESAME

Programma per l'esame finale orale di Baccalaureato

Il tesario mira ad una visione organica e sintetica.
Il candidato rifletta sulla tesi, facendo sintesi degli studi istituzionali; si concentri quindi sugli argomenti indicati affrontando la relativa bibliografia.
Prima di affrontare l'esame finale, rivolgersi alla Segreteria accademica per eventuali integrazioni della bibliografia.

1. La ricerca del senso e il senso della rivelazione cristiana.

L'uomo e la sua domanda di significato. Principali approcci e vie di risoluzione. La rivelazione cristiana come offerta di "senso".

J. Splett, *Senso*, in *Sacramentum Mundi*, VII, Morcelliana, Brescia 1976, 600-614.

R. Latourelle, *Rivelazione*, in *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella, Assisi 1990, 1013-1064. Assisi 1990, 1013-1064

2. L'ispirazione delle Sacre Scritture.

V. Mannucci, *Bibbia come Parola di Dio*, Queriniana, Brescia 199313, capp. 9-11.

Scriptural Authority, in *The Anchor Bible Dictionary*, V. Doubleday 1992, 1017-1056.

K. Rahner, *Sull'ispirazione della Sacra Scrittura (Quaestiones Disputatae 1)*, Morcelliana, Brescia 1967

3. Creazione dell'uomo e peccato in Gen 1-3.

Analisi dei testi - Concezione del cosmo e dell'uomo secondo la tradizione Sacerdotale (P) e Jahvista (J) - Natura del peccato originale.

M. Cimosa, Genesi 1-11 (LoB 1/1), Queriniana, Brescia 1984.

J. A. Soggin, Genesi 1-11 (CSANT, AT I/1), Marietti, Genova 1991.

4. I canti del Servo (Is 42,1-7; 49,1-9a; 50,4-9; 52,13-53,12).

Delimitazione - analisi - identificazione del personaggio - valore messianico.

B. Marconcini e Coll., *Profeti e Apocalittici* (LOGOS - Corso di Studi Biblici, vol. 3), Elle Di Ci, Leumann (To) 1995, 275-295.

P. Grelot, *I Canti del Servo del Signore*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1983, 13- 70.

5. Il prologo giovanneo (Gv 1,1-18).

Struttura, analisi, rapporto con il vangelo, la «cristologia».

R. Fabris, *Giovanni*, Borla, Roma 1992, 133-176.

R. Schnackenburg, *Il vangelo di Giovanni*, Paideia, Brescia 1973, I, 275-423; IV, 233-236.

V. Mannucci, *Giovanni il Vangelo narrante*, Edizioni dehoniane, Bologna 1993, 35-44 e 269-280.

6. L'inno cristologico in Colossesi (1,15-20).

Origine, caratteristiche letterarie, tematiche teologiche.

R. Fabris, *Le lettere di Paolo*, III, Borla, Roma 1980, 77-91.

7. I primi quattro Concili ecumenici.

Lo sviluppo del dogma trinitario e cristologico nell'antichità cristiana.

B. Studer, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa. Trinità, cristologia, soteriologia* (Cultura cristiana antica), Borla, Roma 1986, 131-345.

8. Il Concilio di Trento.

Premesse, svolgimento, esiti dottrinali e disciplinari.

E. Iserloh - J. Glazik - H. Jedin, *Riforma e controriforma. Crisi. Consolidamento. Diffusione missionaria* (XVI-XVIII sec.) (Storia della Chiesa, VI), Jaca Book, Milano, 1975, capp. 34-37, 548-598.

9. "Trinità immanente - Trinità economica".

Una diade metodologica e contenutistica come momento di riflessione della fede trinitaria nella Chiesa contemporanea.

K. Rahner, *Schema sistematico d'una teologia*, in *Mysterium salutis*, 3, Queriniana, Brescia 1969, 466-507.

A. Milano, *Trinità*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, Marietti, Torino 1977, 472-498.

10. Il mistero pasquale come principio ermeneutico della cristologia.

Le cause storiche della morte di Cristo, la proclamazione della risurrezione, le narrazioni degli eventi pasquali e l'interpretazione salvifica della morte e della risurrezione di Gesù.

M. Serenthà, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di cristologia*, Elle Di Ci, Leumann (To) 1982, 315-374

11. Maria nella storia della salvezza secondo il Nuovo Testamento.

S. De Fiores, *Maria madre di Gesù*, Edizioni dehoniane, Bologna 1992, 52-106.

12. Chiesa e Regno di Dio.

La distinzione dei concetti e la loro connessione teologica.

Le conseguenze che dal modo di concepire la connessione derivano alla missione della Chiesa e al suo rapporto con il mondo.

S. Dianich, *Regno di Dio*, in G. Barbaglio - S. Dianich (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Edizioni paoline, Roma 1976, 1225-1250.

Regno di Dio, in *Enciclopedia Teologica*, Queriniana, Brescia 1989, 837-852.

13. Dal "mysterion" al "sacramentum".

Una rinnovata comprensione della nozione di sacramento e di sacramentalità nella prospettiva dell'*historia salutis*.

C. Rocchetta, *Sacramentaria fondamentale*, Edizioni dehoniane, Bologna 1989, 11-23 e 391-441.

14. La giustificazione come rinnovamento interiore dell'uomo.

I testi fondamentali dell'Apostolo Paolo - Il pensiero di Lutero e la dottrina del Concilio di Trento - La situazione attuale del dialogo ecumenico.

G. Colzani, *Antropologia teologica, l'uomo paradosso e mistero* (Corso di teologia sistematica 9), Edizioni dehoniane, Bologna 1988, 391-410.

L. Ladaria, *Antropologia teologica*, Piemme/PUG, Casale Monferrato (Al)/Roma 1986, 235-277.

Commissione Cattolica-Luterana negli U.S.A., *Giustificati per fede, Dichiarazione congiunta - 1983*, in *Enchiridion Oecumenicum 2*, 2759-2925 (pubblicata anche in *Il Regno. Documenti*, 29, 1984, 162-190).

15. La coscienza morale e la sua formazione nella luce della creazione e della redenzione.

B. Petrà, *La coscienza "nello spirito". Per una comprensione cristiana della coscienza morale*, O. R., Milano 1993, 7-84.

16. Opzione fondamentale e fondazione della norma particolare.

Il problema del proporzionalismo.

G. Gatti, *Temi di morale fondamentale*, Elle Di Ci, Leumann (To) 1988, 162-221.

17. Opzione fondamentale e peccato.

Significato e limiti dell'idea dell'opzione fondamentale per la dottrina del peccato mortale e del peccato veniale.

D. Tettamanzi, *Verità e Libertà. Temi e prospettive di morale cristiana*, Piemme, Casale Monferrato (Al) 1993, 601-643.

18. Il matrimonio e la trasmissione della vita.

G. Gatti, *Il matrimonio e la trasmissione della vita*, in T. Goffi - G. Piana (edd.), *Corso di morale*, III: *Koinonia. Etica della vita sociale*, Queriniana, Brescia 1984, 261-297.

19. La teologia della pace e della promozione umana.

E. Chiavacci, *Teologia morale*, 3/2: *Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Cittadella, Assisi 1990, 21-121.

20. Le virtù teologali e la vita morale cristiana.

D. Mongillo, *Virtù teologali*, in *Nuovo Dizionario di Teologia morale*, a cura di F. Compagnoni, G. Piana, S.privitera, Edizioni paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1990, 1474-1498.

PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE PER TEOLOGIA BIBLICA

A partire dall'anno accademico 2017-2018, l'esame orale finale per la licenza in teologia biblica si svolgerà secondo la nuova modalità.
Al candidato, 48 ore prima dell'esame finale, verrà affidato un tema da studiare, organizzare e quindi presentare a mo' di *lectio coram*: un'apposita commissione nominata annualmente coordinerà l'intero *iter*.

PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE PER TEOLOGIA DOGMATICA

Premessa
Gli studenti, a partire dagli iscritti al secondo anno di corso nell'anno accademico 2017-2018, seguiranno il programma seguente. I fuori corso troveranno il loro programma nei precedenti annuari.
Il programma seguente presuppone la conoscenza, acquisita nel primo ciclo, di tutti i temi di teologia dogmatica. Lo scopo del medesimo non è di favorire una conoscenza enciclopedica della materia di studio, ma di favorire, come da finalità del secondo ciclo, la formazione metodologica e didattica, grazie alla quale il candidato sia ben capace di condurre un lavoro personale di ricerca e di impostare una o più lezioni nell'ambito della teologia dogmatica.
Partendo dalla bibliografia indicata durante il corso introduttivo all'esame finale (a più voci), lo studente si metterà in condizione di presentare ciascuno dei temi sotto indicati, nella modalità seguente. Avrà facoltà di scegliere liberamente uno dei temi, che svilupperà in autonomia, impostando una vera e propria lezione di 15/20 minuti; su un secondo tema scelto dalla commissione esaminatrice sarà, invece, tenuto a sostenere una discussione approfondita.

1. La teologia come *intellectus fidei*

1. Forme storiche
2. Il linguaggio teologico
3. La tensione "verità-storia"

2. La Rivelazione e la sua accoglienza nella fede

1. Natura e dimensioni della Rivelazione
2. La trasmissione e interpretazione della Rivelazione nella Chiesa
3. Caratteri e articolazione della risposta di fede
4. La credibilità della Rivelazione in Gesù Cristo
5. Rivelazione cristiana e pluralismo religioso

3. In Cristo siete diventati nuova creatura

1. Creazione
2. L'uomo a immagine di Dio (letture trinitarie e cristocentriche)
3. Grazia

4. Incarnazione e redenzione

Sulla scorta delle definizioni di fede dei Concili di Efeso e Calcedonia si approfondiscano i seguenti temi:

1. dal Verbo all'incarnazione (preesistenza e divinità, dati biblici e dogmatici; "perché Dio uomo", Anselmo e Duns Scoto);
2. digressione su Gesù l'"umanato Verbo" (S. Maria Maddalena de' Pazzi e il contributo della mistica);
3. redenzione e santificazione (l'integrazione pneumatologica alla missione del Verbo).

5. Trinità, persona e comunità

Facendo il punto sul dogma trinitario a partire dalla sintesi del Concilio Costantinopolitano II (DS 421) si approfondiscano i seguenti temi:

1. Persona – fra personalismi e comunione (orientamento semantico fra *ousia, hypostasis, prosopon, physis, persona, substantia, natura*; teologia della persona divina; teologia della relazione e delle relazioni; deriva individualistica dei personalismi e recupero della dimensione comunionale).
2. Trinità e dimensione comunionale della Chiesa e della società (ad immagine di Dio Trino; la comunione come archetipo e come progetto; Trinità modello sociale).
3. Antropologia/ontologia trinitaria in vista della pienezza escatologica.

6. Comunione e comunicazione nella genesi della Chiesa

La comunione è dono interiore infuso dallo Spirito, con la fede, nel cuore dei

credenti; assume forma empirica nella comunità attraverso l'evento della comunicazione della fede.

1. Lo strutturarsi della comunità intorno all'annuncio
2. La comunicazione della fede e il ruolo dello Spirito
3. Il metodo in ecclesiologia
4. I modelli in ecclesiologia

7. Cattolicità e salvezza universale

Dalla esposizione della ecclesiologia di comunione del Concilio Vaticano II, si passi a considerare, in forza della ministerialità, il compito salvifico della Chiesa Cattolica, che ne sancisce universalità e missionarietà. Discutere, quindi, le diverse dottrine e opinioni teologiche sorte dopo il Concilio in merito alla teologia cattolica delle religioni.

1. Il concetto di cattolicità nella sua evoluzione storica
2. La cattolicità e l'ecclesiologia del Vaticano II
3. Cenni di storia di una dottrina cattolica delle religioni
4. La salvezza fuori della chiesa: l'insegnamento dal Vaticano II
5. Spunti di una teologia della missione

8. Antropologia sacramentale

La riflessione moderna sui sacramenti ha riportato in evidenza la loro dimensione antropologica da una parte ed ecclesiale dall'altra. Inoltre, nel confronto con la teologia orientale ne è stata approfondita la dimensione pneumatologica, coniugandola con quella cristologica, più tipica della tradizione occidentale. Nell'insieme, interpretazioni teologiche e indicazioni magisteriali convergono nel proporre i gesti sacramentali della chiesa all'interno dell'autocomunicazione di Dio all'uomo, per invitarlo alla comunione con Sé.

In modo più specifico sono da approfondire i seguenti temi:

1. Dimensione rituale dei sacramenti: lettura antropologica e approfondimento teologico.
2. Chiesa ed Eucaristia: indagine teologica dalla prospettiva della teologia fondamentale.
3. L'efficacia del rito sacramentale: interpretazioni a confronto tra linguaggio performativo e dimensione epicletica.

9. Escatologia

L'evento Cristo, che include non solo la sua incarnazione e il mistero pasquale, ma anche la sua venuta nella gloria (cfr. il credo nicenocostantinopolitano), è ultimo e definitivo.

1. Gesù come "riassunto" di tutte le "cose ultime", e chiave d'interpretazione delle "tensioni" dell'escatologia cristiana: eschaton ed eschata.

2. Presente e futuro della salvezza.
3. Escatologia finale ed escatologia intermedia.

10. Ecumenismo

Lo studente esponga liberamente a partire dalle tematiche sotto elencate:

1. cenni di storia del movimento ecumenico:
2. temi emergenti: - ministerialità e sacramentalità della/nella Chiesa (BEM);
   - autorità e primato petrino;
   - giustificazione e divinizzazione;
   - predicazione, teologia, liturgia, culto.

V APPENDICI

Pubblicazioni dei Docenti

Regolamento degli Studenti

Codice di Comportamento Accademico

Documenti e normativa circa il riconoscimento dei gradi accademici da parte dello Stato Italiano

Dies inaugurale 28 Novembre 2019

PUBBLICAZIONI DEI DOCENTI*

Filippo Belli

Recensioni

E. Gonzáles Martínez, *La salvación escatológica de Israel en Romanos 11,25- 27. Estudio de la cita de Isaías 59,20-21 + 27,9 en la literatura bíblica y parabíblica (Asociación Bíblica Española – Institución San Jerónimo. Tesis 72; Verbo Divino, Estella 2019),* in *Estudios Biblicos* 77 (2019), 486-489.

Massimo Bini

Libri

M. Bini (ed.), *La parabola del buon samaritano. L'interpretazione di Lc 10,25-37* (I Padri della Chiesa. Temi biblici 1), Firenze, Nerbini ; Milano, Paoline 2019.

Giovanna Cheli

Articoli

Prima lettera ai Tessalonicesi, in A. Biancalani. - B. Rossi (edd.), *Le lettere di Paolo,* vol 1-2, Siena, Cantagalli 2019, 1041-1189.

Gianni Cioli

Articoli

Scandalo, in P. Benanti – F. Compagnoni – A. Fumagalli – G. Piana (edd.), *Teologia Morale,* Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019, 946-949.

*Editoriale: A cinquant'anni dall'*Humanae vitae*… il contributo ermeneutico di Enrico Chiavacci,* in *Vivens homo* 30 (2019), 5-6.

Coscienza e legge morale nel pensiero di Enrico Chiavacci, in *Vivens homo* 30 (2019), 43-51.

Vivens homo, dal 1990… Una memoria affettuosa e grata, in *Vivens homo* 30(2019), 295-297.

Tridentine Theology in the Florence Cathedral Dome, in T. Verdon (ed.), *Art and Theology in Ecumenical Perspective,* Firenze, Mandragora; Brewster, MA (USA), Paraclete Press, 2019, 181-192.

Recensioni

Cristina Acidini – Elena Gurrieri, *Firenze 1450 – Firenze oggi. I luoghi di Marco Rustici orafo del rinascimento*, Leo S. Olschki, Firenze 2018, pp. 128, € 14,00, in *Vivens homo* 30 (2019), 471-473.

Massimo Recalcati, I*ncontrare l'assenza: il trauma della perdita e la sua soggettivazione*, (Incontri 26), Asmepa edizioni, Bentivoglio (BO) 2016, pp. 64, € 5,00, in *Vivens homo* 30 (2019), 479-482.

** Si tratta di norma delle pubblicazioni dell'anno 2019, oppure antecedenti se non riportate nei precedenti annuari. L'inserimento di pubblicazioni in questo elenco costituisce titolo qualificante.*

Alessandro Clemenzia

Libri

V. Gaudiano, A. Clemenzia (edd.), *Sulla soglia tra filosofia e teologia. In dialogo con Klaus Hemmerle*, Città Nuova, Roma 2019.

Articoli

Sinodalità e discernimento comunitario, in P. Coda, R. Repole (edd.) *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa. Commento a più voci al Documento della Commissione Teologica Internazionale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2019, pp. 107-115.

La misericordia come forma relationis, in *La misericordia forma relationis. Prospettive ermeneutiche*, a cura di F. Asti, N. Salato, E. Cibelli, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione S. Tommaso D'Aquino, Verbum Ferens, Napoli 2019, pp. 165-183.

Postfazione, in *Leadership carismatica. Percorsi di formazione alla luce della Evangelii Gaudium, a cura di T. Longhitano e T. Jansen, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019, pp. 199-206.*

V. Gaudiano - A. Clemenzia, *Introduzione*, in V. Gaudiano, A. Clemenzia (edd.), *Sulla soglia tra filosofia e teologia. In dialogo con Klaus Hemmerle*, Città Nuova, Roma 2019, pp. 5-13.

A. Clemenzia - P. Coda, *Editoriale*, in *Sophia* 2019/1, pp. 7-10.

La forma trinitaria nell'ecclesiologia agostiniana, in *Sophia* 2019/1, pp. 33-42.

Quanto è vero Dio. A proposito di un recente libro di Sergio Givone, in *Vivens homo* 30/2 (2019), pp. 459-465.

Il profilo carismatico della Chiesa. Una lettura teo-logica della Iuvenescit Ecclesia, in *Sophia* 2019/2, pp. 203-219.

Sulle tracce di un'ontologia del "noi". Il contributo di Heribert Mühlen, in *Isidorianum* 56 (2019), pp. 187-218.

Andrea Drigani

Articoli

Il cardinale Josef Beran e la Dignitatis humanae, in *Il mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (www.ilmantellodellagiustizia.it), gennaio 2019.

«De iure communi Ecclesiae universae», in *Il mantello della giustizia*, febbraio 2019.

Le norme penali canoniche e la «salus animarum», in *Il mantello della giustizia*, marzo 2019.

Cinque anni dopo, in *Il mantello della giustizia*, aprile 2019.

«Amate il Papa». Ricordanze di una visita di San Paolo VI ad Anagni, in *Il mantello della giustizia*, maggio 2019.

Sulle lettere mai spedite di Girolamo Savonarola, in *Il mantello della giustizia*, giugno 2019.

Circa il ruolo dei Metropoliti nella Chiesa latina, in *Il mantello della giustizia*, luglio 2019.

«Latine loqui», in *Il mantello della giustizia*, agosto 2019.
IOR: una storia che continua e si rinnova, in *Il mantello della giustizia*, settembre 2019.
Reliquie di San Pietro a Costantinopoli, in *Il mantello della giustizia*, ottobre 2019.
San Paolo VI e la «fratellanza umana», in *Il mantello della giustizia*, novembre 2019.
L'«altro Giovanni XXII»: Baldassarre Cossa, dicembre 2019.

Alfredo Jacopozzi

Articoli

Non hanno vino. L'alcol nel cristianesimo, in E. C. Del Re - S. Scotti (edd.), *Spirito & Spirits. Religioni e Lifestyles*, Aracne editrice, Roma 2019, 35-38.

Pensare il Mistico, in Mistica e Filosofia", Fascicolo I (Anno I), Gennaio-Giugno 2019, 37-45.

Diego Pancaldo

Articoli

La preghiera cristiana. La dimensione religiosa, in F. Spinelli-E.R. Sylva (edd.) Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova evangelizzazione, *Catechesi e persone con disabilità. Un'attenzione necessaria nella vita quotidiana della Chiesa,* Edizioni S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2018, 95-111.

Un'esperienza in campo disabili, in *Spiritualità e qualità di vita* 8 (2019), 40-45.

Angelo Pellegrini

Libri

La sacralità delle immagini di Marco Salerni. Per una teologia della Luce. Il ciclo ad encausto di Vico Alto a Siena, Ed. Città di Vita, Firenza 2019 (coll. "Arte e spirito" 2).

Ven. Leonora Ramirez De Montalvo, *Gloria alla Santissima Trinità III. Autobiografia in versi, scritti sulle Creature Celesti e poemi agiografici* (testo critico a cura di Angelo Pellegrini e Suore Montalve) (Pubblicazioni dell'Archivio Arcivescovile di Firenze. Studi e Testi 32) Pagnini, Firenze 2019.

Articoli

Che soffera congiunto 'sono' ed 'este'. *La professione di fede trinitaria di Dante Alighieri nel* Paradiso *e i precedenti su Dio trino in* Inferno *e* Purgatorio, in *Vivens homo* 39 (2019), 71-99.

Basilio Petrà

Libri

Christos Yannaras. The Apophatic Horizon of Ontology, Translated by Norman Russell, James Clark & Co, Cambridge 2019, pp.130.

Articoli

Prospettive morali della teologia della tenerezza, in Aa.Vv., *La virtù della tenerezza,* a cura di Mariangela Musolino, Prefazione di Rosario Carello, Edizioni

Porziuncola, Assisi 2019, 171-198.

Problematica pastorale dei divorziati risposati, in Conferenza Episcopale Siciliana. Centro Regionale per la formazione permanente del clero "Madre del Buon Pastore", *Non ci si improvvisa confessori. Percorsi formativi sul sacramento della Riconciliazione,* Calogero Cerami (ed.), Prefazione di mons. Carmelo Cuttitta, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 137-151.

Fare il confessore oggi: considerazioni generali, in *Ibidem,* 153-159.

Don Enrico Chiavacci (1926-2013). Parroco e teologo, in *Vivens homo* 30 (2019), 9-13.

Natura del matrimonio e prassi sacramentale tra Oriente e Occidente, in L. Panzini (edd.), *Il matrimonio sacramento. Chiamati da chi? Chiamati a che cosa? Atti del VII seminario specialistico in teologia sacramentaria,* Cittadella Editrice, Assisi 2018, 9-29.

Amore, sessualità e generazione: prospettive per qualificare la ricerca teologico-morale in Sessualità, differenza sessuale, generazione. A cinquant'anni da Humanae vitae. *Atti del XXVII Congresso Nazionale dell'ATISM (Torino, 3-6 luglio 2018),* a cura di Salvatore Cipressa, Cittadella Editrice, Assisi 2019, 169-189.

Etica Ortodossa in P. Benanti – F. Compagnoni – A. Fumagalli – G. Piana (edd.), *Teologia Morale,* Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019, 364-368.

Revisione della voce: L.Vereecke, Storia della Teologia morale in P. Benanti – F. Compagnoni – A. Fumagalli – G. Piana (edd.), *Teologia Morale,* Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019, 1017-1045.

Spirit and Matter, the Hand of Man and the Faith of the Chrch. The Sacramental Character of the Icon in Eastern Theology, in T. Verdon (ed.), *Art and Theology in Ecumenical Perspective,* Brewster, MA (USA), Mount Tabor Books, Paraclete Press; Firenze, Mandragora, 2019, 110-116.

Il lungo cammino del dialogo ecumenico tra la chiesa cattolica e la chiesa ortodossa in Tra Oriente e Occidente. Dal messaggio lapiriano alla Dichiarazione di Cuba, a cura di Marco Luppi, Edizioni Polistampa, Firenze 2019 (Gli elettronici della Badia -7), 50-62.

Christos Yannaras e il racconto genesiaco della caduta. La necessità di una nuova ermeneutica ecclesialmente fondata e sinodalmente stabilita, in *Apulia Theologica. Rivista della Facoltà Teologica Pugliese* 5 (2019)2, 427-448.

Stefano Tarocchi

Articoli

«Sul luogo dell'Ecclesiologia», in *Il mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (www.ilmantellodellagiustizia.it), febbraio 2019.

Magdala, in *Il mantello della giustizia,* marzo 2019.

«Era perduto ed è stato ritrovato». Note su una parabola, in *Il mantello della giustizia,* aprile 2019.

La «tunica» e la «rete» che non si spezzano, in *Il mantello della giustizia,* maggio 2019.

San Paolo nella Commedia: elementi di un ritratto, in *Vivens homo* 30 (2019), 101-111.

Un comandamento nuovo, eppure antico: «amatevi … come io ho amato voi», in *Il mantello della giustizia*, giugno 2019.
Quando «Dio asciugherà ogni lacrima dagli occhi degli uomini», in *Il mantello della giustizia*, luglio 2019.
Il giudizio di Cristo sulla storia degli uomini, in *Il mantello della giustizia*, agosto 2019.
La fede di Abramo: (1) la Lettera agli Ebrei, in *Il mantello della giustizia*, settembre 2019.
La fede di Abramo: (2) la Lettera ai Romani, in *Il mantello della giustizia*, ottobre 2019.
«Aprì loro la mente per comprendere le Scritture», in *Il mantello della giustizia*, novembre 2019.
«Avevo fame e mi avete dato da mangiare», in *Il mantello della giustizia»*, dicembre 2019.

Nadia Toschi

Articoli

Enrico Chiavacci e Humanae vitae*: «Un cammino per una cordiale adesione alla parola pontificia»*, in *Vivens homo* 30(2019), 23-41.

Athos Turchi

Libri

Come si diventa filosofi in sole 10 lezioni, Effigi, Arcidosso (SI) 2019.
Homo ethicus, Effigi, Arcidosso (SI) 2019.

Francesco Vermigli

Articoli

Bernardo di Chiaravalle teologo? Una vecchia diatriba riconsiderata alla luce della teologia odierna, in *Vivens homo* 30 (2019), 347-363.
Il discorso del papa alla Curia: necessità della conversione della Chiesa, in *Il mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (www.ilmantellodella-giustizia.it), gennaio 2019.
Essere figli. Una questione "da Dio", in *Il mantello della giustizia*, febbraio 2019.
Israele nel deserto. La Quaresima e il discernimento, in *Il mantello della giustizia*, marzo 2019.
Anselmo d'Aosta: l'esistenza di Dio, la preghiera, la vita, in *Il mantello della giustizia*, aprile 2019.
Il Sacramento della Penitenza nel cammino della santità, in *Il mantello della giustizia*, maggio 2019.
A margine di un inedito di Wojtyla recentemente pubblicato, in *Il mantello della giustizia*, giugno 2019.
Maschio e femmina. L'educazione dei ragazzi e la questione del gender, in *Il mantello della*

giustizia, luglio 2019.

Newman e il cammino nella verità. A due mesi dalla canonizzazione, in *Il mantello della giustizia*, agosto 2019.

Non solo Narnia e Berlicche. Lewis e i novissimi, in *Il mantello della giustizia*, settembre 2019.

Batiffol e il modernismo: storia della Chiesa e dogma, in *Il mantello della giustizia*, ottobre 2019.

Studiare, un esercizio dello spirito, in *Il mantello della giustizia*, novembre 2019.

Perché l'Immacolata Concezione?, in *Il mantello della giustizia*, dicembre 2019.

CODICE DI COMPORTAMENTO ACCADEMICO

Preambolo

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, per meglio realizzare le specifiche finalità che la Chiesa le attribuisce nell'ambito dell'insegnamento delle scienze sacre e della preparazione dei propri alunni, chierici e laici, a svolgere ministeri o compiti ecclesiali, intende dare attuazione all'art. 35 della Costituzione Apostolica "Sapientia Christiana": "Gli Statuti devono parimenti determinare in qual modo gli studenti, per gravi motivi, possano essere sospesi da certi diritti, o esserne privati, o essere addirittura esclusi dalla Facoltà, così che si provveda opportunamente alla tutela dei diritti sia dello studente che della Facoltà o Università, come anche a quelli della stessa comunità ecclesiale" (SCH, Titolo IV, Art. 35).

Questo è uno strumento che viene messo a disposizione dello studente per aiutarlo a inserirsi nella vita della comunità accademica in modo consono alle sue finalità e al suo prestigio, e per garantirgli il diritto di difesa qualora gli venissero contestati comportamenti sanzionabili.

Visti l'art. 35 della Cost. Ap. SCH e l'art. 37 dello Statuto FTIC, il *Codice di Comportamento Accademico*, nella forma di "Regolamento", dopo essere stato sottoposto alla valutazione (approvazione) del Consiglio di Facoltà, viene promulgato dal Gran Cancelliere.

PARTE PRIMA
Norme Sostanziali

TITOLO I
Tipologia di infrazioni

Art. 1. Infrazioni della disciplina accademica

1. 1. Violazione esterna e grave della morale cattolica anche in luoghi esterni alla Facoltà, specie se il fatto è notorio.
1. 2. Pubblicazioni contrarie alla morale cattolica e/o all'insegnamento del Magistero della Chiesa, eseguite con qualsiasi strumento mediatico.
1. 3. Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di documenti.
1. 4. Asportazione a scopo di sottrazione di libri o documenti della Biblioteca o dell'Archivio.
1. 5. Danneggiamento doloso, o semplicemente per la mancanza della debita diligenza, di libri, di documenti, di materiale didattico, di suppellettili e dell'ambiente in genere.
1. 6. Plagio, per fini extra accademici, di un'opera scritta o di un elaborato di altri autori copiandone parti più o meno estese senza segnalarne la fonte (vide infra, Parte III, Norme sul plagio).
1. 7. Consegna alla Facoltà per fini accademici di un elaborato o di una dissertazione fatti eseguire da un'altra persona al posto dello studente che li attribuisce a se stesso come autore, oppure ottenuti attraverso il plagio anche solo parziale, con o senza il consenso del vero autore (vide infra, Parte III, Norme sul plagio).
1. 8. Consegna di un elaborato scritto (tesi, tesine ecc.) già utilizzato anche solo parzialmente dallo stesso studente per espletare quanto previsto da un altro corso senza segnalare i dati di riferimento per la verifica della fonte e la finalità alla quale esso è servito.
1. 9. Entrare preventivamente in possesso in modo doloso del titolo o del questionario di una prova scritta.
1. 10. Mancanza del dovuto rispetto altrui, specie se reiterata.
1. 11. Utilizzo di spazi, di strumenti didattici e informatici - oltre a quelli messi ordinariamente a disposizione - senza il preventivo consenso o nel modo non ordinariamente consentito.
1. 12. Tenere un comportamento, specie se reiterato, che intralci il normale svolgimento della vita accademica.
1. 13. Mantenere una condotta irregolare, anche senza commettere infrazioni, che provochi scandalo o grave turbamento dell'ordine disciplinare ecclesiale.
1. 14. Dare, ricevere suggerimenti in qualunque modo durante lo svolgimento di una prova orale o scritta.

TITOLO II
Le sanzioni

Art. 2. Irrogazione delle sanzioni

2. 1. I comportamenti tipizzati come infrazioni sono soggetti a sanzioni non facoltative da parte della Commissione Disciplinare preposta e a deferimento al Superiore ecclesiastico che ha giurisdizione sullo studente.

2. 2. La valutazione della gravità dell'infrazione contestata e la decisione sulla sanzione da irrogare competono all'attività discrezionale della Commissione Disciplinare tenendo conto non solo del fatto in sé, ma anche delle circostanze che la connotano.

2. 3. Il Codice di Comportamento Accademico presuppone il Diritto universale della Chiesa; le direttive emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica ed, eventualmente, da altri Dicasteri della Santa Sede se sono congrue al caso; lo Statuto e la prassi della Facoltà.

2. 4. Oltre ai casi stabiliti dal Codice di Comportamento Accademico, la violazione esterna di una legge divina o canonica con rilevanza penale sarà perseguita nell'ambito della Facoltà secondo le competenze dell'Autorità preposta che questo Codice di Comportamento Accademico le attribuisce, mentre la notizia dell'addebito dovrà essere obbligatoriamente e tempestivamente deferita anche al Superiore che ha competenza giurisdizionale sul soggetto incolpato.

Art. 3. Sanzioni per infrazioni "gravi"

3. 1. Espulsione dalla Facoltà o sospensione per un tempo determinato.

3. 2. Sospensione del diritto all'esame per un tempo determinato, oppure valutazione della prova scritta o orale con voto non superiore a 18/30.

3. 3. Annullamento dell'esame o rigetto dell'opera consegnata.

3. 4. Riparazione obbligatoria, oltre alla sanzione irrogata, di un eventuale danno materiale e/o morale quale obbligo di giustizia e segno di emendazione del responsabile.

3. 5. Per l'infrazione di plagio si rinvia alla "Parte Terza, Norme sul Plagio"

Art. 4. Sanzioni per infrazioni "meno gravi"

4. 1. Ammonizione canonica scritta (cf. can. 1339 §1), con riparazione del danno materiale e/o morale se fosse accertato.

4. 2. Riprensione scritta (cf. can. 1339 §2).

4. 3. Equiparazione dell'addebito a infrazione "grave" dopo la seconda ammonizione e/o riprensione rimaste senza effetto, distinte o cumulative tra loro, anche per casi differenti di infrazione.

4. 4. Ammonizione paterna.

PARTE SECONDA
Norme Procedurali

TITOLO I
Svolgimento dell'istruttoria

Art. 5. Autorità competente e procedura dell'indagine

5. 1 All'inizio di ogni anno accademico il Preside, uditi i docenti ordinari, nomina una Commissione Disciplinare composta dal Preside in qualità di Presidente che presiede la Commissione Disciplinare, da quattro docenti stabili, dal Segretario Generale della Facoltà che svolgerà le funzioni di Notaio Attuario, ma senza diritto di voto. Dopo il Preside, il diritto di precedenza è determinato dall'età anagrafica dei Docenti designati.

5. 2. Ciascun Membro della Commissione Disciplinare e la Commissione stessa, qualora non venissero confermati alla scadenza dell'incarico annuale, porteranno a conclusione il procedimento eventualmente iniziato.

5. 3. Ogni Membro della Commissione Disciplinare è tenuto ad astenersi nei casi in cui con la persona accusata dovesse avere particolari vincoli conformemente alla ratio del can. 1448 CIC.

5. 4. Prima di assumere l'incarico annuale ciascun membro della Commissione Disciplinare dovrà prestare il giuramento di rito *de munere bene et fideliter adimplendo et de secreto servando* sui Santi Evangeli alla presenza del Segretario Generale – Notaio Attuario.

5. 5. La Commissione Disciplinare decide con votazione collegiale conforme al can. 119 n. 2 del CIC.

5. 6. La Commissione Disciplinare esamina i casi che si riferiscono ai sopraelencati comportamenti antiaccademici degli studenti di cui venisse a conoscenza in qualunque modo. Spetta al Preside della Facoltà valutare previamente la verosimiglianza della notizia di trasgressione, anche qualora non fosse stata formalizzata come denuncia, e di decidere se respingerla *in limine* qualora fosse del tutto infondata, altrimenti di deferire il caso alla Commissione Disciplinare e di darne la comunicazione al Gran Cancelliere.

5. 7. Spetta al Presidente, se decide di non dover essere lui stesso, nominare un Istruttore scelto tra i Membri della Commissione Disciplinare. L'Istruttore dovrà essere sempre assistito *ad validitatem* dal Notaio Attuario nell'acquisizione della prova. Spetta al Presidente, in qualità di Relatore, redigere il decreto sulla decisione presa dalla Commissione Disciplinare. Il decreto deve essere sottoscritto da tutti i Membri del Collegio giudicante e controfirmato dal Notaio Attuario. Per giusta causa, che dovrà constare agli atti, il Presidente può assegnare l'incarico di Relatore a un altro Membro della Commissione Disciplinare, se ritiene di non dover essere lui a stilarlo, an-

che se questo Membro ha svolto l'incarico di Istruttore.

5. 8. Qualora il Notaio Attuario, nella persona del Segretario Generale, fosse impedito solo temporaneamente e per giusta causa, il Presidente *per modum actus* può nominare un Notaio Aggiunto che non presenzierà alle sessioni della Commissione Disciplinare. Se il Segretario Generale in un caso specifico dovesse astenersi per giusta causa, o fosse impedito per un tempo prolungato, sarà sostituito da un altro Notaio Attuario che entrerà al suo posto a far parte della Commissione Disciplinare fino al termine del procedimento, previa designazione e nomina del Preside ma senza diritto di voto.

5. 9. L'Istruttore che restasse impedito per giusta causa e per un tempo ragionevolmente prolungato dovrà essere sostituito nell'istruttoria con un altro Membro della Commissione Disciplinare.

5. 10. Qualora un Membro della Commissione Disciplinare chiedesse di astenersi per giusta causa da un caso specifico, sarà sostituito da un nuovo Membro scelto tra i Docenti stabili che entrerà a far parte della Commissione Disciplinare solo per quel caso previa nomina del Preside.

5. 11. Qualora il Preside della Facoltà, per giusta causa, fosse impedito per un tempo ragionevolmente prolungato, oppure dichiarasse di volersi astenere, subentrerà al suo posto e solo per quel caso specifico in qualità di Presidente il Vice Preside. Se questi già facesse parte della Commissione Disciplinare, divenuto Presidente, gli subentrerà come Membro un altro Docente stabile. Il Membro che subentra solo per quel caso specifico sarà designato e nominato direttamente dal Gran Cancelliere dopo aver udito il Presidente subentrante.

5. 12. Tutte le persone chiamate a deporre sono tenute a prestare il giuramento *de veritate dicenda*. Anche i Periti, prima di assumere l'incarico, qualora venissero nominati dal Presidente su proposta dell'Istruttore, sono tenuti al giuramento *de munere bene et fideliter adimplendo et de secreto servando*, mentre al termine dell'incarico gli stessi dovranno pronunciare il giuramento *de munere bene et fideliter adimpleto*.

5. 13. La persona accusata non è tenuta al giuramento, a meno che non lo desideri spontaneamente ed espressamente (cf. can. 1728 §2 CIC). Il fatto dell'astensione dal giuramento deve constare agli atti.

5. 14. Il pronunciamento sanzionatorio della Commissione Disciplinare, preso a maggioranza assoluta ex can. 119 n°2, deve essere suffragato da prove testimoniali e/o documentali attendibili da consentire il raggiungimento della certezza morale del fatto addebitato. Ogni decisione che comporta la votazione dovrà essere presa in camera di consiglio. Oltre al Presidente, per la validità della decisione, dovranno essere necessariamente presenti almeno tre Membri con diritto di voto e il Notaio Attuario. Ogni Membro deve

essere ritualmente convocato e si presenterà in camera di consiglio con un proprio *votum* scritto in cui esporrà brevemente le motivazioni in diritto e in fatto sulle conclusioni alle quali è pervenuto. La lettura del proprio *votum* seguirà l'ordine di precedenza che spetta a ciascun Membro a iniziare dal Presidente. Seguirà una discussione sotto la direzione del Presidente e la votazione segreta. Se al primo scrutinio non si raggiunge la maggioranza assoluta, si ripete la votazione, ma una sola volta. Se al secondo scrutinio non viene ancora raggiunta la maggioranza assoluta non si procede ulteriormente e l'esito della votazione è da considerarsi negativo. Se, invece, al secondo scrutinio si verificasse la parità, il Presidente la può dirimere con il suo ulteriore voto (can. 119 n°2). Il *votum* di ciascun Membro, inserito singolarmente in busta sigillata, sarà allegato agli atti dell'indagine.

5. 15. È compito del Preside, anche qualora il suo incarico non coincidesse con quello di Presidente, ricevuto il pronunciamento della Commissione Disciplinare provvedere, *omnibus bene perpensis*, all'intimazione del suddetto pronunciamento.

5. 16. L'intimazione del provvedimento disciplinare, fatta direttamente allo studente o al Patrono che lo assiste in giudizio, deve essere eseguita entro dieci giorni computati in "tempo utile". L'eventuale decisione del Preside di non intimare il pronunciamento disciplinare - per motivi procedurali, ma non sostanziali relativi al giudizio – o di differire la notifica ad altro momento, dovrà constare agli atti con la motivazione in diritto e in fatto.

5. 17. Il Preside dovrà informare *expeditissime* il Gran Cancelliere della sua decisione di non intimare il provvedimento disciplinare. In tal caso il Gran Cancelliere può avocare a sé la decisione di intimazione e, dopo aver richiesto la trasmissione dell'intero fascicolo con gli atti istruttori, valutare se, come e quando provvedervi. In caso di decisione affermativa l'intimazione dovrà essere eseguita dal Gran Cancelliere entro il "tempo utile" di quindici giorni dalla data in cui è entrato nella disponibilità del fascicolo.

TITOLO II
Esercizio del diritto di difesa

Art. 6. Diritti dello studente

6. 1. La buona fama dello studente deve essere sempre tutelata con la dovuta diligenza, nei limiti del possibile, soprattutto mentre il giudizio è pendente, prima di tutto osservando l'obbligo del segreto. Benché il pronunciamento sanzionatorio emesso dalla Commissione Disciplinare non possa restare segreto, non dovrà essere divulgato il contenuto dell'istruttoria.

6. 2. Per tutelare la buona fama dello studente, l'Istruttore a sua discrezione po-

trebbe imporre anche al testimone di prestare il giuramento *de secreto servando*.

6. 3. Il diritto di difesa dello studente è tutelato dalle Norme Applicative della Costituzione Apostolica "Sapientia Christiana": "Nel determinare le norme per la sospensione o l'esclusione di uno studente dalla Facoltà, sia tutelato il suo diritto di difesa" (SCH, Titolo IV, Art. 27).

6. 4. Lo studente può scegliere di difendersi da solo davanti alla Commissione Disciplinare, oppure di farsi assistere da un Patrono di sua fiducia o da altra persona di provata competenza che dovranno essere approvati dal Presidente della Commissione Disciplinare con libera decisione e senza possibilità di ricorso. Nel caso in cui lo studente fosse un chierico, il Patrono dovrà essere un Presbitero, senza possibilità di dispensa da questo requisito.

6. 5. Il Patrono può presenziare solo alla sessione di contestazione delle accuse rivolte al suo assistito. Al termine dell'istruttoria il Patrono, o lo stesso studente se decidesse di difendersi da solo, potrà prendere visione alla presenza del Notaio Attuario, o di un delegato, degli atti, eccetto quelli che l'Istruttore a sua discrezione per giusta causa riterrà di dover secretare. Il Patrono o anche personalmente il suo assistito, entro un tempo definito dall'Istruttore potranno depositare una memoria difensiva.

6. 6. Lo studente riceve dal Preside la notifica delle decisioni della Commissione Disciplinare assunte in modo collegiale a suo carico (*vide supra*, Parte II, Tit. I, nn. 5. 15 – 5. 17).

6. 7. Avverso la decisione della Commissione Disciplinare lo studente può ricorrere entro il "tempo utile" di quindici giorni dalla data di notifica, al Gran Cancelliere della Facoltà. Il ricorso produce effetto sospensivo.

6. 8. Durante lo svolgimento dell'istruttoria la Commissione Disciplinare, in analogia con il can. 1722 del CIC, potrà adottare misure cautelari nei confronti dello studente per evitare scandali, salvaguardare la libertà dei testimoni, tutelare il corso della giustizia e impedire il pericolo, se esiste, della reiterazione del comportamento antiaccademico. Le misure cautelari vengono revocate *donec aliter provideatur*, ovvero venendo meno la causa che le ha richieste e, in ogni caso, al termine dell'istruttoria con il pronunciamento della Commissione Disciplinare.

6. 9. Per esaminare il ricorso il Gran Cancelliere si servirà di una Commissione da lui costituita *ad hoc*, di cui egli stesso sarà il Presidente, nominando *ad libitum* due membri scelti tra i Docenti Stabili e un Notaio Attuario senza diritto di voto. I due nuovi Membri e il Notaio Attuario saranno diversi da quelli della Commissione Disciplinare che ha già esaminato il caso, secondo il principio *ne bis in idem*.

PARTE TERZA
Norme sul Plagio

Premessa

In genere

Non essendo contemplata dal *Codice di Diritto Canonico* un'espressa normativa sul plagio della produzione intellettuale altrui, assumiamo la legislazione italiana in materia di diritto di autore per precisare alcuni concetti intorno al suo oggetto.

Il plagio è l'usurpazione del diritto di autore che ha per oggetto «le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alle scienze, alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione» (art. 2575 del Codice Civile Italiano).

Art. 2576 cc. «*Acquisto del diritto* - Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale».

Art. 2577cc. «*Contenuto del diritto – Comma* 1: L'autore ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo, nei limiti e per gli effetti fissati dalla legge. *Comma* 2: L'autore, anche dopo la cessione dei diritti previsti dal comma precedente, può rivendicare la paternità dell'opera e può opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, che possa essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione».

Legge 22 aprile 1941, n. 633, art. 70: «*Comma* 1: Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera, per scopi di critica, di discussione e anche di insegnamento, sono liberi nei limiti giustificati da tali finalità e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera. *Comma* 2: Nelle antologie ad uso scolastico la riproduzione non può superare la misura determinata dal regolamento il quale fisserà le modalità per la determinazione dell'equo compenso. *Comma* 3: Il riassunto la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratta di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta».

In specie

I principi generali sopra enucleati possono trovare riscontro nella vita accademica della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale in diversi modi e con particolare riferimento agli elaborati che gli studenti consegnano come compito assegnato dal Docente per esercitazione o per il superamento di un esame, oppure come compi-

lazione di tesine di licenza e di tesi dottorali.

Il plagio come infrazione al Codice di Comportamento Accademico è aggravato dalla lesione del rapporto di fiducia che si instaura tra la Facoltà e lo studente. Esso deve essere necessariamente valutato sulla base di determinate circostanze prima fra tutte se sia stato commesso per mancanza di diligenza o per dolo.

TITOLO I
Tipologie di plagio

Art.1. Specifici casi di plagio:

1. 1. Appropriazione integrale di un'opera o semplicemente di idee altrui senza citarne le fonti.
1. 2. Appropriazione parziale di un lavoro altrui senza l'uso di virgolette e il riferimento alla fonte.
1. 3. Rielaborazione o uso di parafrasi, anche in modo parziale, di un lavoro altrui di qualsiasi genere.

Art. 2. Il materiale da considerarsi plagiato può essere acquisito, anche con il consenso del suo legittimo autore o proprietario:

2. 1. da un'opera edita o inedita sotto forma di libro, articolo o scritto in genere.
2. 2. da qualsiasi tipo di pubblicazione rintracciata attraverso la rete.
2. 3. da un elaborato, tratto in tutto o in parte, prodotto da un altro studente anche per altre finalità o per altri centri accademici.

TITOLO II
Sanzioni

Art. 3. Tipologie di sanzione e loro irrogazione:

3. 1. Lo studente che commette il plagio è passibile di sanzioni previste come "Infrazioni gravi della disciplina accademica" (*vide supra*, Parte I, Tit. II, Art. 3).
3. 2. In caso di riscontro da parte del Docente di una forma di plagio dell'elaborato conclusivo di un ciclo di studi, il fatto deve essere deferito dallo stesso Docente al Preside.
3. 3. La constatazione durante l'esecuzione dell'elaborato di rilievi di scarsa entità e non intenzionali comporta la contestazione scritta allo studente fatta dal Docente con l'avvertimento di provvedere alla emendazione dell'elaborato.

3. 4. La constatazione anche di una circoscritta forma di plagio durante l'esecuzione dell'elaborato è comunque da considerarsi una infrazione grave. Essa deve essere deferita al Preside e, qualora risultasse verosimile, da questi alla Commissione Disciplinare. Il fatto deve essere contestato per iscritto allo studente con il richiamo ad apportare le dovute modifiche, informandolo di uno slittamento di almeno una sessione se si tratta della discussione della tesi e una penalità da tre a sei punti per le tesine di licenza e per le tesi di laurea, da valutare a discrezione della Commissione Disciplinare.

3. 5. Se la constatazione del plagio durante la redazione dell'elaborato risultasse in modo diffuso, oppure se la constatazione di qualsiasi entità venisse accertata al termine della stesura dopo la consegna dell'elaborato in Segreteria, il fatto, attraverso il Preside, sarà deferito alla Commissione Disciplinare comportando l'annullamento del lavoro con la sospensione dal diritto di presentarne un altro per almeno un semestre, fino alla sanzione più grave dell'espulsione dello Studente dalla Facoltà.

3. 6. Il riconoscimento del plagio, dopo il conferimento del grado accademico, comporta l'avvio della procedura di accertamento da parte della Commissione Disciplinare per la revoca del titolo conseguito dallo Studente e la comunicazione alla Congregazione per l'Educazione Cattolica. In ogni caso dovrà essere assicurato allo studente il diritto di difesa.

3. 7. La constatazione di una forma di plagio di una prova finale o intermedia di un corso annuale, di un seminario oppure per il conseguimento del Baccalaureato, comporta l'annullamento dell'esame e la sanzione di una votazione non superiore a 18/30.

3. 8. Soltanto la Commissione Disciplinare può pronunciarsi in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari la cui intimazione segue la procedura prevista dalle *Norme sulle Sanzioni* (*vide supra*, Parte II, Tit. I, nn. 5. 15 – 5. 17).

PARTE QUARTA

Approvazione del Codice di Comportamento Accademico. Divulgazione. Interpretazione e Modifiche

1) Il *Codice di Comportamento Accademico*, approvato dal Consiglio di Facoltà, entra in vigore con l'inizio dell'anno accademico 2013/2014.
2) La Facoltà si impegna a promuovere la diffusione del testo che viene subito pubblicato sul sito web della Facoltà. A partire dall'anno accademico 2013-2014 il testo del *Codice di Comportamento Accademico* sarà pubblicato anche sulla Guida Accademica della Facoltà. Inoltre, il testo è a disposizione in visura per chi ne ha diritto presso la Segreteria della Facoltà.
3) In caso di dubbio spetta al Consiglio di Facoltà l'interpretazione autentica del *Codice di Comportamento Accademico*.

Firenze, dalla Curia Arcivescovile, addì 15 maggio 2013.

Giuseppe Card. Betori
Arcivescovo di Firenze e Gran Cancelliere della FTIC

Segretario Generale della Facoltà

REGOLAMENTO PER LE RAPPRESENTANZE E LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

DAL LIBRO DEI REGOLAMENTI (ED. 2017)

Art. 16 Rappresentante di classe

1. Le singole classi eleggono un proprio rappresentante che resta in carica per un anno.
2. L'elezione avviene nell'orario scolastico, ottenuto dalla classe il permesso del Preside: la votazione si dovrà svolgere prima dell'assemblea plenaria degli studenti convocata ogni anno per l'elezione del rappresentante presso il Consiglio di Facoltà.
3. Hanno diritto di voto sia gli studenti ordinari, sia gli straordinari iscritti a quel determinato anno di corso. Verificata la presenza del numero legale, cioè della maggioranza assoluta degli studenti aventi diritto di voto, l'elezione avviene a scrutinio palese. Risulta eletto colui che raggiunge la maggioranza assoluta dei votanti, mentre dopo due votazioni inefficaci, si procede al ballottaggio tra i primi due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti o, in caso di parità, si tenga conto dell'anzianità; in questo caso risulta eletto chi raggiunge il maggior numero dei voti e in caso di parità si ritenga eletto il più anziano di età.
4. Oltre ad avere il ruolo di scrutatori - ed uno fra essi di presidente - durante l'assemblea convocata per l'elezione del rappresentante presso il Consiglio di Facoltà, i rappresentanti di classe sono i primi referenti del rappresentante di Facoltà per ogni questione da sottoporre alle autorità accademiche. Il rappresentante di classe può convocare, previo permesso del Preside e sentito il docente cui afferisce la lezione durante la quale si intende convocare la classe, altre due assemblee ogni anno.

Art. 17 Rappresentante nel Consiglio Facoltà

1. I rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Facoltà sono due: uno per il ciclo quinquennale teologico, uno per il biennio "ad licentiam". Restano in carica un anno.
2. I rappresentanti vengono eletti entro il mese di ottobre in due riunioni distinte, convocate dal rispettivo rappresentante uscente e ottenuto il permesso scritto del Preside: al rappresentante uscente dovranno essere comunicate entro l'inizio dell'assemblea le candidature.
3. Hanno diritto di voto gli studenti ordinari e straordinari dei rispettivi cicli. Le modalità di verifica del numero legale e le modalità di votazione sono le stesse che compaiono sotto il titolo «Rappresentante di classe» al punto 3), eccetto per il fatto che la votazione avviene a scrutinio segreto, con una sola preferenza da apporre sull'apposita scheda. I rappresentanti di classe vigenti - posto che non siano candidati alla rappresentanza presso il Consiglio di Facoltà - svolgono le funzioni di scrutatore, fra di essi uno assumerà l'incarico di presidente: hanno il compito di sovrintendere allo svolgimento delle operazioni elettorali e di redigere gli appositi verbali da consegnarsi, poi, al Segretario generale.

4. Oltre a partecipare alle adunanze del Consiglio, il rappresentante di Facoltà tiene i rapporti con tutti gli studenti - *in primis* con i rappresentanti di classe - con le varie unità di servizio - in particolare con la Segreteria generale - con la Presidenza e con la Direzione della Biblioteca. Il rappresentante vigente - ottenuto il permesso scritto del Preside - convoca l'assemblea generale degli studenti, ordinariamente, una volta l'anno ed entro la prima metà del mese di maggio, per la relazione circa le decisioni prese dal Consiglio di Facoltà. L'assemblea generale degli studenti può essere convocata, straordinariamente, dal Preside o da un terzo degli studenti che avranno sottoscritto una richiesta motivata. Le assemblee generali si terranno durante l'orario scolastico per non più di quattro ore.

DOCUMENTI

N 340/97/17

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

Florentiæ, clarissima in urbe, anno reparatæ salutis millesimo trecentesimo quadragesimo nono, litteris apostolicis die XXXI mensis Maii, eiusdem anni datis, quæ "In suprema dignitatis" inscribuntur, Clemens div. Prov. Papa VI "Studium Generale" vigere statuit et ordinavit ut eadem civitas præclaris magistris, in artium litterarumque studiis eminenter versatis, florere posset.

In eodem "Studio Generali" Theologorum Collegium seu "Universitas theologica" exsistit ac enituit, a Summis Pontificibus haud semel laudata ac privilegiis ditata.

Labente tempore ac lege academica Ecclesiæ mutata, potestas conferendi gradus academicos eidem Universitati theologicæ cessavit, at decreto die V mensis Martii, a. D. MCMXC dato, Congregatio de Institutione Catholica Studium Theologicum Archidioeceseos Florentinæ Facultati Theologicæ Pontificiæ Universitatis Gregorianæ in Urbe aggregavit, quo uberiores fructus in Sacra Theologia academice tradenda cunctæ Etruscæ Regioni præberentur.

Nunc autem, novis in Regione Etrusca atque in ceteris Regionibus Italiæ Centralis pastoralibus necessitatibus exortis, necnon ratione ductus singularis dignitatis urbis Florentiæ in cultura europaea, Em.mus Archiepiscopus Florentinus, votis quoque Conferentiæ Episcoporum Italicorum obsecundans, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut in urbe Florentia nova Facultas Theologica erigeretur pro beneficio studiorum theologicorum Italiæ Centralis Regionum.

Hæc Congregatio de Institutione Catholica (de Seminariis atque Studiorum Institutis), re cum iis quorum interest mature perpensa, perspecta favorabili sententia Conferentiæ Episcopalis Italicæ, ad normam Art. 61 Constitutionis Apostolicæ "Sapientia Christiana", petitionem Em.mi Archiepiscopi Florentini libenter excipiens, Studium Theologicum Florentinum in

FACULTATEM THEOLOGICAM ITALIÆ CENTRALIS

pro munere hoc Decreto erigit erectamque declarat, facta eidem potestate academicos gradus conferendi iuxta vigentem academicam Ecclesiæ legem; servatis Statutis eiusdem Facultatis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, præsertim quæ in Constitutione Apostolica "Sapientia Christiana" atque adnexis Ordinationibus ceterisque Apostolicæ Sedis documentis de Studiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda præscribuntur.

Insuper hæc Congregatio Em.mum ac Rev.mum Archiepiscopum Florentinum "pro tempore"

MAGNUM CANCELLARIUM

ipsius Facultatis nominat atque renuntiat, omnibus eidem agnitis tributisque iuribus et officiis huiusmodi muneri inhærentibus; eidem mandans ut Facultatem promoveat ac tutetur; servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VIII mensis Septembris, in Nativitate Beatæ Mariæ Virginis, a. D. MCMXCVII.

PRÆFECTUS

Pius Card. Laghi

A SECRETIS

+Josephus Lucius Martins

N. ... ...

340/97/18

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis seduloque perpensis LVIII articulis, quibus STATUTA constant

FACULTATIS THEOLOGICÆ ITALIÆ CENTRALIS

IN URBE FLORENTIA SITÆ,

quæ in iisdem definiuntur ac statuuntur r a t a h a b e t atque ad quinquennium experimenti gratia a p p r o b a t, iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VIII mensis Septembris, a. D. MCMXCVII.

PRÆFECTUS

Pius Card. Laghi

A SECRETIS

+ Josephus Lemiere Martins

N. 340/97

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Italiæ Centralis, in civitate Florentina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis; quæ in eorundem LIX articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad aliud quinquennium **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XVII mensis Maii, a. D. MMXIII.

PRÆFECTUS

+ A. Valentinus Zani
A SECRETIS

N. 139/2020

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis FACULTATIS THEOLOGICÆ ITALIÆ CENTRALIS, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* recognitis, quæ in eorundem LX articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad quinquennium experimenti gratia **approbat**; iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Februarii, a. D. MMXX.

Josephus Card. Versaldi
PRÆFECTUS

+ A. Vincentius Zani
A SECRETIS

APPROVAZIONE DELL'INTESA ITALIA-SANTA SEDE

Per il riconoscimento dei Titoli Accademici Pontifici

a) Testo dell'intesa
Roma, 25 gennaio 1994

«La Repubblica Italiana e la Santa Sede in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

Art. 2

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

b) Decreto del Presidente della Repubblica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Santa Sede firmato a Roma il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121 il quale prevede che i titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 dicembre 1993;

Vista l'intesa intervenuta tra le Parti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri degli affari esteri e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

emana

il seguente decreto:

Art. 1

I. Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di note verbali tra l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Segreteria di Stato - Sezione per i rapporti con gli Stati- intervenuto in data 5 gennaio 1994, concernente il riconoscimento dei titoli accademici conferiti dalle facoltà approvale dalla Santa Sede.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1994

EUGENIO SCALFARO
CARLO AZEGLIO CIAMPI, Presidente del Consiglio dei Ministri
BENIAMINO ANDREATTA, Ministro degli affari esteri
UMBERTO COLOMBO, Ministro dell'università
e della ricerca scientifica e tecnologica

[Registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 1994] di Governo, registro n. 90, foglio n. 1

Dies inaugurale

Firenze, 28 novembre 2019

Saluto del Preside

Eminenza, eccellenze, autorità tutte, illustri rappresentanti delle istituzioni accademiche con noi collegate, voi tutti che avete accolto il nostro invito a partecipare, la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale vi porge il più caloroso saluto e vi ringrazia per la vostra presenza all'Inaugurazione dell'Anno accademico 2019-2020 che ora celebriamo.

È un saluto che vi porgo personalmente, come Preside, ma è anche il saluto di tutti coloro che operano in questa Facoltà: professori, studenti, personale. Come ho già avuto modo più volte di sottolineare, la nostra è una comunità di persone -uomini e donne- di varia provenienza e di varia identità culturale, oltre trecento persone appartenenti a diverse chiese toscane e a chiese del mondo intero raccolte qui per vivere insieme un'esperienza di ricerca e formazione teologica e culturale al fine di meglio servire la Chiesa e per diventare testimoni più vivi e consapevoli della fede nel Signore Gesù, Salvatore del mondo.

Tra i nostri duecentosettanta studenti abbiamo circa 190 studenti italiani, provenienti da tutte le regioni: gli altri studenti provengono dall'Africa (33, appartenenti a 8 stati), dall'Asia (23 dei quali 19 dall'India), dall'America del Sud (11) e del Nord (2), oltre che da diversi paesi europei (10).

Già parlando all'inaugurazione dello scorso anno accademico ebbi modo di notare e sottolineare che circa un terzo dei nostri studenti erano laici.

Quest'anno la percentuale è di fatto cresciuta. Su 270 alunni, infatti, oltre ad alcuni diaconi abbiamo 57 presbiteri, 48 religiosi/e, 58 seminaristi e 99 laici (57 laici e 42 laiche).

Da una parte, questo aumento percentuale è un fatto decisamente positivo giacché è il segno di una chiesa nella quale cresce la consapevolezza che siamo tutti -laici, religiosi, ministri- discepoli del Signore, sospinti dallo Spirito ad annunciare la risurrezione del Signore, a proclamare la sua Parola, a testimoniare con la vita la forza trasformante e terapeutica dei misteri sacramentali.

Dall'altra, tuttavia, è un fatto che ha qualche risvolto preoccupante perché l'aumento percentuale dei laici dipende specialmente dalla diminuzione dei seminaristi. Le immatricolazioni di quest'anno vedono infatti 19 laici e solo 13 seminaristi.

Sotto quest'ultimo dato si nasconde tutta la questione del ministero ordinato nella Chiesa contemporanea, questione che non può essere trattata certamente in un saluto.

Se nell'anno accademico 2017-2018 questa nostra comunità si era particolarmente impegnata nella qualificazione dell'attività didattica e nella crescita della funzionalità accademica senza aggravare il bilancio, nell'anno 2018-2019 appena trascorso

l'impegno della Facoltà è stato particolarmente orientato verso l'ampliamento del corpo insegnante, lo sviluppo di un'intensa attività culturale e l'intensificazione dei rapporti con le altre istituzioni accademiche.
Così da una parte abbiamo aumentato il numero degli incaricati con i proff. Cristiano D'Angelo (Antico Testamento) della diocesi di Pistoia, Roberto Gulino (Liturgia) dell'arcidiocesi di Firenze, Diego Pancaldo (Teologia spirituale) della diocesi di Pistoia, Francesco Vermigli (Mariologia) dell'arcidiocesi di Firenze; inoltre, essendosi positivamente conclusa la procedura di ammissione, il prof. Alessandro Clemenzia dell'arcidiocesi di Firenze è da quest'anno nostro professore stabile straordinario: il suo insegnamento principale è l'Ecclesiologia.
L'attività culturale che nell'anno accademico appena trascorso aveva trovato momenti molto significativi nella promozione, ospitalità e partecipazione al II Convegno di studi *Lectures on Philo* (10-12 ottobre 2018); nel patrocinio e partecipazione al Convegno scientifico *Florence and the Idea of Jerusalem* (8-11 novembre 2018); nell'ospitalità data -sempre nello stesso mese- al XII Convegno dell'Associazione Italiana di Filosofia della Religione sul tema: *A caro prezzo. La redenzione in filosofia della religione e in teologia* con varie relazioni di nostri docenti, si è sviluppata ulteriormente nell'anno accademico 2018-2019 e negli ultimi mesi.
Ricordo solamente alcune delle iniziative attuate. Il martedì 11 giugno 2019 abbiamo ospitato la sessione pubblica dell'*Enoch Seminar* dedicato a *Enoch and Enochic Traditions in the Early Modern Period. A reception History from the 15th to the End of the 19th Centuries* con la conferenza della professoressa Shelley Perlove (University of Michigan) sul tema *Enoch and the Fallen Angels in the History of Art*.
Il 26-27 settembre 2019 in collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini-Archivio Gianfranco Contini abbiamo organizzato e ospitato il VII Incontro di studio di mariologia medievale "Clelia Piastra" sugli apocrifi dedicati a Maria nella cultura latina dei secoli XIII-XIV con la partecipazione di vari nostri docenti.
Il mese scorso –il 21/23 ottobre- si è tenuto un Convegno internazionale in occasione del 580° anniversario del Concilio di Firenze dedicato al tema: *Un Concilio di oggi. La memoria, la recezione e il presente del Concilio di Firenze (1439-2019)*, un convegno che la Facoltà ha promosso insieme al Pontificio Comitato di Scienze storiche e al Centro Studi per l'ecumenismo in Italia. La sessione iniziale si è tenuta nella nostra Aula Magna.
Degno di particolare nota è il fatto che la nostra Facoltà, che come si sa ha al suo interno, l'Istituto di Scienze Religiose della Toscana 'S. Caterina da Siena', è stata scelta dal Servizio Nazionale della CEI per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose come sede del *Seminario nazionale di studio su metodi e tecniche per la didattica in FAD (Formazione sincrona a distanza)*, organizzato dallo stesso Servizio Nazionale in collaborazione con il Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia (CREMIT) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Vi hanno preso parte tutti gli ISSR italiani dotati di FAD (Formazione a distanza).

Tra le numerose presentazioni di volumi che la Facoltà ha promosso o ospitato attivamente, tutte registrate sul nostro sito, permettetemi di ricordare la presentazione del volume: Giorgio La Pira - Fioretta Mazzei, *Radicati nella Trinità Carteggio 1943-1957* tenutasi il martedì 8 ottobre 2019 presso questa nostra Aula Magna. Un evento della Fondazione Giorgio La Pira e dell'Associazione Internazionale Fioretta Mazzei al quale abbiamo prontamente aderito con gioia.
Particolarmente significativo è stato poi il recentissimo Colloquio che la Facoltà ha organizzato in questo mese di novembre (l'8 novembre) insieme con la Provincia toscana dei frati minori su *Il cardinale Umberto Betti a dieci anni dalla morte*. Nostri docenti stabili come il prof. Stefano Tarocchi e il prof. Andrea Drigani, insieme al prof. Riccardo Burigana, nostro docente invitato, hanno messo in luce il rilevante e prezioso contributo del card.Betti alla stagione conciliare e postconciliare.
Sottolineo questo colloquio perché in esso è emerso con forza il ruolo di un'altra importante figura della Chiesa in Toscana, della Chiesa fiorentina in particolare, ovvero il card. Ermenegildo Florit, che volle come suo teologo al Concilio proprio il padre Betti. Più gli studi procedono e più appare il rilievo dell'alleanza teologica -per così dire- tra Betti e Florit nella stesura di alcune parti della *Dei Verbum* e non solo.
La mia sottolineatura di questo Colloquio è dovuta anche al fatto che esso apre naturalmente alla caratteristica principale dell'Inaugurazione di quest'anno ovvero in essa si esprime la chiara volontà della Facoltà di ricordare con riconoscenza e gratitudine il cardinale Ermenegildo Florit, arcivescovo di Firenze fino al 1977. A lui infatti si deve la ricostituzione dello Studio Teologico Fiorentino affiliato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana. Il Decreto erettivo *Attenta rogatione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica venne pubblicato infatti il 24 giugno 1976.
Al card. Florit è perciò dedicata questa Inaugurazione e sono dedicati i momenti più rilevanti della presente Inaugurazione. Il primo momento è costituito dalla Lectio magistralis che tra breve il professor Mons. Nicola Ciola, professore ordinario di Cristologia presso la Pontificia Università Lateranense, Coordinatore della specializzazione in Cristologia, terrà. Egli è senza alcun dubbio uno dei maggiori conoscitori dell'azione conciliare di mons. Florit. Gli siamo molto grati per aver accettato il nostro invito: egli ci parlerà sul tema: *Un esempio di onestà intellettuale: il cardinale Ermenegildo Florit e la redazione della Dei Verbum*.
Il secondo momento, che seguirà alla *Lectio magistralis*, sarà la dedicazione alla memoria del card. Florit della sala riservata alla redazione e al lavoro della rivista *Vivens homo* sulla quale nel corso degli anni sono usciti importanti contributi alla conoscenza dell'attività conciliare e postconciliare del cardinale. Vi andremo insieme subito dopo la Lectio.
Passo dunque la parola al prof. Ciola, rinnovandogli fin d'ora il nostro grazie per aver accettato il nostro invito.

mons. Basilio Petrà

Seminari

Diocesi di Arezzo-Sansepolcro-Cortona
Piazza Murello, 2 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 22814

Diocesi di Fiesole
Piazza Mino, 1 - Fiesole (FI) - Tel. 055 599.889

Arcidiocesi di Firenze
Lungarno Soderini, 19 - 50124 Firenze - Tel. 055 283.875

Diocesi di Massa Marittima-Piombino
Via S. Francesco, 10/12 - 58024 Massa Marittima (GR) - Tel. 0566 902.641

Diocesi di Pistoia
Via Puccini, 6 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 750.009

Diocesi di Prato
Via del Seminario 32 - 59100 Prato - Tel. 0574 280.14

Diocesi di S. Miniato
Piazza della Repubblica, 10 - 56027 S.Miniato (PI) - Tel. 0571 418.32.73

Comunità Religiose

O.F.M.
Via S. Salvatore al Monte, 9 - 50125 Firenze - Tel. 055 200.1229

Comunità Figli di Dio
Via Crocifissalto, 2 - 50135 Firenze - Tel. 055 697.778

Assunzionisti - Agostiniani dell'Assunzione
Borgo Pinti, 58 - 50121 Firenze

O.F.M. Capp.
Via dei Cappuccini, 1 - 50139 Firenze - Tel. 055 488.969

Movim. dei Focolari
Via S.Francesco, 4 - 50064 Incisa V.no (FI) - Tel. 055 833.57.31

O.S.B. Oliv.
Via delle Porte Sante, 34, 50125 Firenze - Tel. 055 234.27.31.

O.C.D.
Via S. Matteo in Arcetri, 18 - 50125 Firenze - Tel. 055 220.029.

Domenicane di Santa Maria del Rosario
Via Ofanto, 1 - 59100 Prato, t. 0574 466.754. Casa generalizia, Via Longobarda, 23 - 50044 Iolo - Prato - Tel. 0574 620.129, fax 0574 620588

Fraternità Monastiche di Gerusalemme
Via Condotta, 4 - 50122 Firenze - Tel. 055 264.402

Indice

Parte descrittiva 3
Statuto (estratto) 4
Autorità accademiche, officiali e collegio dei docenti 12
Informazioni 18
Normativa generale 23
Calendario 37
Ordinamento degli studi 51
Primo ciclo accademico: baccalaureato in teologia 52
Secondo ciclo accademico: licenza in teologia 60
Programmi di esame 73
Programma per l'esame finale orale di baccalaureato 73
Programma per l'esame finale in teologia biblica 78
Programma per l'esame finale in teologia dogmatica 78
Appendici 83
Pubblicazioni dei docenti 84
Codice di comportamento accademico 91
Regolamento per le rappresentanze e le assemblee degli studenti 103
Documenti 107
Approvazione dell'intesa Italia-Santa Sede 113
Dies inaugurale 116
Seminari e comunità religiose 119

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale ha ottenuto la personalità giuridica dallo Stato italiano con D. M. del 7 dicembre 1998, pubblicato nella G. U. n° 24, del 30 gennaio 1999.

Questo Annuario ha carattere puramente informativo e non deve ritenersi idoneo dal punto di vista giuridico ad instaurare alcun tipo di rapporto contrattuale con la Facoltà, neppure a livello di proposta. È riservato alla Facoltà il diritto di introdurre cambiamenti sia nell'organizzazione accademica che in quella amministrativa, anche ad anno accademico già iniziato.
La segreteria accademica della Facoltà è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.